Vita Familiare: Matrimonio, Divorzio, Vedove e Figli

Shaykh
Pod
ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Vita Familiare: Matrimonio, Divorzio, Vedove e Figli

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2025

Vita familiare: matrimonio, divorzio, vedove e figli

Prima edizione. 27 febbraio 2025.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di completare un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro discute alcuni aspetti importanti della vita familiare, tra cui matrimonio, divorzio, vedove e figli. Questa discussione si basa sul capitolo 2 di Al Baqarah, versetti 133-136 del Sacro Corano:

“ Per coloro che giurano di non avere rapporti sessuali con le loro mogli c'è un periodo di attesa di quattro mesi, ma se tornano [alle relazioni normali] - allora in verità Allah è Perdonatore e Misericordioso. E se decidono di divorziare - allora in verità Allah è Udente e Sapiente. Le donne divorziate rimangono in attesa [non si risposano] per tre periodi, e non è lecito per loro nascondere ciò che Allah ha creato nei loro grembi se credono in Allah e nell'Ultimo Giorno. E i loro mariti hanno più diritto di riprenderle in questo [periodo] se vogliono la riconciliazione. E a causa loro [cioè, le mogli] è simile a ciò che ci si aspetta da loro, secondo ciò che è ragionevole. Ma gli uomini [cioè, i mariti] hanno un grado su di loro [in responsabilità e autorità]. E Allah è Esaltato in Potenza e Saggio. Il divorzio è due volte. Quindi [dopo di ciò], o tienila [la] in modo accettabile o rilasciala [la] con eccellente trattamento. E non vi è lecito prendere nulla di ciò che avete dato loro, a meno che entrambi non temano di non essere in grado di mantenere [entro] i limiti di Allah. Ma se temete che non manterranno [entro] i limiti di Allah, allora non c'è colpa per nessuno dei due riguardo a ciò con cui si riscatta. Questi sono i limiti di Allah, quindi non trasgrediteli. E chiunque trasgredisca i limiti di Allah, sono coloro che sono i malfattori. E se lui l'ha divorziata [per la terza volta], allora lei non gli è lecita in seguito finché [dopo] non sposa un marito diverso da lui. E se lui [cioè, l'ultimo marito] divorzia da lei [o muore], non c'è colpa per loro [cioè, la donna e il suo ex marito] per essere tornati l'uno dall'altro se pensano di poter mantenere [entro] i limiti di Allah. Questi sono i limiti di Allah, che Egli rende chiari a un popolo che sa [capisce]. E quando divorziate dalle donne e hanno [quasi] adempiuto il loro termine, trattenetele secondo termini accettabili

o rilasciatele secondo termini accettabili, e non trattenetele, con l'intenzione di nuocere, per trasgredire [contro di loro]. E chiunque lo faccia ha certamente fatto torto a se stesso. E non prendete i versetti di Allah per scherzo. E ricordate il favore di Allah su di voi e ciò che vi è stato rivelato del Libro e della saggezza con cui vi istruisce. E temete Allah e sappiate che Allah è Conoscitore di tutte le cose. E quando divorziate dalle donne e hanno adempiuto il loro termine, non impedite loro di (ri)sposare i loro mariti se concordano tra loro su una base accettabile. Questo è istruito a chiunque di voi creda in Allah e nell'Ultimo Giorno. Questo è meglio per voi e più puro, e Allah sa e voi non sapete. Le madri possono allattare [allattare] i loro figli per due anni completi per chiunque desideri completare il [periodo di allattamento]. Al padre spetta la loro [cioè, delle madri] provvista e il loro vestiario secondo ciò che è accettabile. Nessuna persona è accusata di più della sua capacità. Nessuna madre dovrebbe essere danneggiata attraverso il suo bambino, e nessun padre attraverso il suo bambino. E sull'erede [del padre] c'è [un dovere] come quello [del padre]. E se entrambi desiderano lo svezzamento attraverso il mutuo consenso di entrambi e la consultazione, non c'è colpa per nessuno dei due. E se desiderate che i vostri bambini siano allattati da un sostituto, non c'è colpa per voi finché pagate secondo ciò che è accettabile. E temete Allah e sappiate che Allah sta osservando ciò che fate. E coloro che sono presi nella morte tra voi e lasciano mogli indietro - loro, [le mogli, dovranno] aspettare quattro mesi e dieci [giorni]. E quando hanno adempiuto al loro termine, allora non c'è colpa per voi per ciò che fanno con se stessi in modo accettabile. E Allah è [pienamente] consapevole di ciò che fate. Non c'è colpa per ciò a cui [indirettamente] alludete riguardo a una proposta alle donne o per ciò che nascondete dentro di voi. Allah sa che li avrete in mente. Ma non promettete loro segretamente, se non per dire una parola appropriata. E non decidete di intraprendere un contratto di matrimonio prima che il periodo decretato giunga alla sua fine. E sappiate che Allah conosce ciò che è dentro di voi, quindi state attenti a Lui. E sappiate che Allah è Perdonatore e Paziente. Non c'è colpa su di voi se divorziate da donne con cui non avete toccato [avete avuto intimità] né specificato per loro un obbligo. Ma date loro [un dono di] compensazione - il ricco secondo le sue capacità e il povero secondo le sue capacità - una provvista secondo ciò che è accettabile, un dovere

per chi fa il bene. E se divorziate da loro prima di averle toccate e avete già specificato per loro un obbligo, allora [date] la metà di ciò che avete specificato - a meno che non rinuncino al diritto o colui nelle cui mani è il contratto di matrimonio vi rinunci. E rinunciarvi è più vicino alla rettitudine. E non dimenticate la grazia tra di voi. In verità Allah, di tutto ciò che fate, è Veggente. Mantenete con cura le preghiere [obbligatorie] e [in particolare] la preghiera di mezzo e state davanti ad Allah, devotamente obbedienti. E se temete [un nemico, allora pregate] a piedi o a cavallo. Ma quando siete al sicuro, allora ricordate Allah [nella preghiera], poiché Egli vi ha insegnato ciò che non sapevate [in precedenza]. E coloro che sono presi nella morte tra voi e lasciano mogli indietro - perché le loro mogli sono un lascito: mantenimento per un anno senza cacciarle via. Ma se se ne vanno [di loro spontanea volontà], allora non c'è colpa su di voi per ciò che fanno con se stesse in modo accettabile. E Allah è Esaltato in Potenza e Saggio. E per le donne divorziate c'è una disposizione secondo ciò che è accettabile - un dovere per i giusti. Così Allah vi chiarisce i Suoi versetti affinché possiate usare la ragione."

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà ad adottare caratteristiche positive. L'adozione di caratteristiche positive porta alla pace della mente e del corpo.

Vita Familiare: Matrimonio, Divorzio, Vedove e Figli

Capitolo 2 – Al Baqarah, versetti 226-233

لِّلَّذِينَ يُؤْلُونَ مِن نِّسَآئِهِمْ تَرَبُّصُ أَرْبَعَةِ أَشْهُرٍ فَإِن فَآءُو فَإِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٌ رَّحِيمٌ ٢٢٦

وَإِنْ عَزَمُوا۟ ٱلطَّلَٰقَ فَإِنَّ ٱللَّهَ سَمِيعٌ عَلِيمٌ ٢٢٧

وَٱلْمُطَلَّقَٰتُ يَتَرَبَّصْنَ بِأَنفُسِهِنَّ ثَلَٰثَةَ قُرُوٓءٍ وَلَا يَحِلُّ لَهُنَّ أَن يَكْتُمْنَ مَا خَلَقَ ٱللَّهُ فِىٓ أَرْحَامِهِنَّ إِن كُنَّ يُؤْمِنَّ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْءَاخِرِ وَبُعُولَتُهُنَّ أَحَقُّ بِرَدِّهِنَّ فِى ذَٰلِكَ إِنْ أَرَادُوٓا۟ إِصْلَٰحًا وَلَهُنَّ مِثْلُ ٱلَّذِى عَلَيْهِنَّ بِٱلْمَعْرُوفِ وَلِلرِّجَالِ عَلَيْهِنَّ دَرَجَةٌ ۗ وَٱللَّهُ عَزِيزٌ حَكِيمٌ ٢٢٨

ٱلطَّلَٰقُ مَرَّتَانِ فَإِمْسَاكٌۢ بِمَعْرُوفٍ أَوْ تَسْرِيحٌۢ بِإِحْسَٰنٍ وَلَا يَحِلُّ لَكُمْ أَن تَأْخُذُوا۟ مِمَّآ ءَاتَيْتُمُوهُنَّ شَيْـًٔا إِلَّآ أَن يَخَافَآ أَلَّا يُقِيمَا حُدُودَ ٱللَّهِ فَإِنْ خِفْتُمْ أَلَّا يُقِيمَا حُدُودَ ٱللَّهِ فَلَا جُنَاحَ عَلَيْهِمَا فِيمَا ٱفْتَدَتْ بِهِۦ تِلْكَ حُدُودُ ٱللَّهِ فَلَا تَعْتَدُوهَا وَمَن يَتَعَدَّ حُدُودَ ٱللَّهِ فَأُو۟لَٰٓئِكَ هُمُ ٱلظَّٰلِمُونَ

فَإِن طَلَّقَهَا فَلَا تَحِلُّ لَهُۥ مِنۢ بَعْدُ حَتَّىٰ تَنكِحَ زَوْجًا غَيْرَهُۥ فَإِن طَلَّقَهَا فَلَا جُنَاحَ عَلَيْهِمَآ أَن يَتَرَاجَعَآ إِن ظَنَّآ أَن يُقِيمَا حُدُودَ ٱللَّهِ وَتِلْكَ حُدُودُ ٱللَّهِ يُبَيِّنُهَا لِقَوْمٍ يَعْلَمُونَ ٢٣٠

وَإِذَا طَلَّقْتُمُ ٱلنِّسَآءَ فَبَلَغْنَ أَجَلَهُنَّ فَأَمْسِكُوهُنَّ بِمَعْرُوفٍ أَوْ سَرِّحُوهُنَّ بِمَعْرُوفٍ وَلَا
تُمْسِكُوهُنَّ ضِرَارًا لِّتَعْتَدُوا۟ وَمَن يَفْعَلْ ذَٰلِكَ فَقَدْ ظَلَمَ نَفْسَهُۥ وَلَا تَتَّخِذُوٓا۟ ءَايَٰتِ ٱللَّهِ هُزُوًا
وَٱذْكُرُوا۟ نِعْمَتَ ٱللَّهِ عَلَيْكُمْ وَمَآ أَنزَلَ عَلَيْكُم مِّنَ ٱلْكِتَٰبِ وَٱلْحِكْمَةِ يَعِظُكُم بِهِۦ وَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ
وَٱعْلَمُوٓا۟ أَنَّ ٱللَّهَ بِكُلِّ شَىْءٍ عَلِيمٌ ﴿٢٣١﴾

وَإِذَا طَلَّقْتُمُ ٱلنِّسَآءَ فَبَلَغْنَ أَجَلَهُنَّ فَلَا تَعْضُلُوهُنَّ أَن يَنكِحْنَ أَزْوَٰجَهُنَّ إِذَا تَرَٰضَوْا۟ بَيْنَهُم
بِٱلْمَعْرُوفِ ذَٰلِكَ يُوعَظُ بِهِۦ مَن كَانَ مِنكُمْ يُؤْمِنُ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْءَاخِرِ ذَٰلِكُمْ أَزْكَىٰ لَكُمْ وَأَطْهَرُ
وَٱللَّهُ يَعْلَمُ وَأَنتُمْ لَا تَعْلَمُونَ ﴿٢٣٢﴾

۞ وَٱلْوَٰلِدَٰتُ يُرْضِعْنَ أَوْلَٰدَهُنَّ حَوْلَيْنِ كَامِلَيْنِ ۖ لِمَنْ أَرَادَ أَن يُتِمَّ ٱلرَّضَاعَةَ وَعَلَى ٱلْمَوْلُودِ لَهُۥ
رِزْقُهُنَّ وَكِسْوَتُهُنَّ بِٱلْمَعْرُوفِ لَا تُكَلَّفُ نَفْسٌ إِلَّا وُسْعَهَا لَا تُضَآرَّ وَٰلِدَةٌۢ بِوَلَدِهَا وَلَا مَوْلُودٌ
لَّهُۥ بِوَلَدِهِۦ وَعَلَى ٱلْوَارِثِ مِثْلُ ذَٰلِكَ فَإِنْ أَرَادَا فِصَالًا عَن تَرَاضٍ مِّنْهُمَا وَتَشَاوُرٍ فَلَا جُنَاحَ عَلَيْهِمَا
وَإِنْ أَرَدتُّمْ أَن تَسْتَرْضِعُوٓا۟ أَوْلَٰدَكُمْ فَلَا جُنَاحَ عَلَيْكُمْ إِذَا سَلَّمْتُم مَّآ ءَاتَيْتُم بِٱلْمَعْرُوفِ وَٱتَّقُوا۟ ٱللَّهَ
وَٱعْلَمُوٓا۟ أَنَّ ٱللَّهَ بِمَا تَعْمَلُونَ بَصِيرٌ ﴿٢٣٣﴾

“Per coloro che giurano di non avere rapporti sessuali con le loro mogli, c'è un periodo di attesa di quattro mesi, ma se ritornano [alle relazioni normali], allora Allah è perdonatore, misericordioso.

E se decidono di divorziare, allora Allah è udiente e sapiente.

Le donne divorziate rimangono in attesa [non si risposano] per tre periodi, e non è lecito per loro nascondere ciò che Allah ha creato nei loro grembi se credono in Allah e nell'Ultimo Giorno. E i loro mariti hanno più diritto di riprenderle in questo [periodo] se vogliono la riconciliazione. E a causa loro [cioè, le mogli] è simile a ciò che ci si aspetta da loro, secondo ciò che è ragionevole. Ma gli uomini [cioè, i mariti] hanno un grado su di loro [in responsabilità e autorità]. E Allah è Esaltato in Potenza e Saggio.

Il divorzio è due volte. Poi [dopo di che], o tienila in modo accettabile o rilasciala con un'eccellente trattamento. E non vi è lecito prendere nulla di ciò che avete dato loro, a meno che entrambi non temano di non essere in grado di mantenere [entro] i limiti di Allah. Ma se temete che non mantengano [entro] i limiti di Allah, allora non c'è colpa per nessuno dei due riguardo a ciò con cui si riscatta. Questi sono i limiti di Allah, quindi non trasgrediteli. E chiunque trasgredisca i limiti di Allah, sono coloro che sono ingiusti.

E se lui l'ha divorziata [per la terza volta], allora lei non gli è più lecita in seguito finché [dopo] non sposa un marito diverso da lui. E se lui [cioè, l'ultimo marito] divorzia da lei [o muore], non c'è colpa su di loro [cioè, la donna e il suo ex marito] per essere tornati l'uno dall'altro se pensano di poter mantenere [entro] i limiti di Allah. Questi sono i limiti di Allah, che Egli rende chiari a un popolo che sa [capisce].

E quando divorziate dalle donne e hanno [quasi] adempiuto al loro termine, trattenetele secondo termini accettabili o rilasciatele secondo termini accettabili, e non trattenetele, con l'intenzione di nuocere, di trasgredire [contro di loro]. E chiunque lo faccia ha certamente fatto torto a se stesso. E non prendete i versetti di Allah per scherzo. E ricordate il favore di Allah su di voi e ciò che vi è stato rivelato del Libro e della saggezza con cui vi istruisce. E temete Allah e sappiate che Allah è Conoscitore di tutte le cose.

E quando divorziate dalle donne e hanno adempiuto al loro termine, non impedite loro di (ri)sposare i loro mariti se concordano tra loro su una base

accettabile. Questo è istruito a chiunque di voi creda in Allah e nell'Ultimo Giorno. Questo è meglio per voi e più puro, e Allah sa e voi non sapete.

Le madri possono allattare i loro figli per due anni interi per chiunque desideri completare il periodo di allattamento. Al padre spetta la loro [cioè, delle madri] provvista e il loro vestiario secondo ciò che è accettabile. Nessuna persona è gravata da più della sua capacità. Nessuna madre dovrebbe essere danneggiata attraverso il suo bambino, e nessun padre attraverso il suo bambino. E sull'erede [del padre] è [un dovere] come quello [del padre]. E se entrambi desiderano lo svezzamento attraverso il mutuo consenso di entrambi e la consultazione, non c'è colpa per nessuno dei due. E se desideri che i tuoi figli siano allattati da un sostituto, non c'è colpa per te finché paghi secondo ciò che è accettabile. E temi Allah e sappi che Allah sta osservando ciò che fai."

I versetti precedenti hanno discusso l'importanza di controllare il proprio discorso ed evitare di fare giuramenti sgraditi. Un esempio specifico è poi dato all'inizio dei versetti principali in discussione, che era ampiamente praticato nella società araba. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 226:

“ *Per chi giura di non avere rapporti sessuali con la propria moglie c'è un tempo di attesa di quattro mesi…”*

Questo indica ancora una volta l'importanza di controllare il proprio linguaggio per proteggere se stessi e gli altri dai guai in entrambi i mondi. In generale, ci sono tre tipi di linguaggio. Il primo è il linguaggio peccaminoso e deve essere evitato in ogni momento, poiché la ragione principale per cui si attraggono guai e stress in questo mondo è attraverso le parole, specialmente le parole peccaminose. Inoltre, le parole malvagie pronunciate saranno la ragione principale per cui le persone entreranno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2616. Il secondo tipo di linguaggio è il linguaggio vano. Anche se questo non è considerato un peccato, nondimeno dovrebbe essere evitato poiché il linguaggio vano spesso porta a un linguaggio peccaminoso. Ad esempio, il linguaggio vano spesso porta a maldicenza e pettegolezzi sugli altri. Inoltre, è uno spreco di tempo ed energia che spesso porta a stress e discussioni in questo mondo e sarà un grande rimpianto per una persona nel Giorno del Giudizio, specialmente quando osserverà coloro che hanno usato il loro tempo e la loro energia nel modo corretto e la ricompensa che ricevono di conseguenza. Il terzo tipo di discorso è un discorso buono e benefico e dovrebbe essere pronunciato sia in questioni mondane che religiose. Pertanto, si deve cercare di rimuovere due terzi del discorso dalla propria vita. Questo è un motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha

consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2501, che chiunque tace è salvato.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 226:

“ *Per chi giura di non avere rapporti sessuali con la propria moglie c’è un tempo di attesa di quattro mesi …”*

Nel periodo precedente all'Islam, un marito arrabbiato avrebbe fatto questo giuramento ma non gli avrebbe imposto una restrizione temporale. Questo è stato discusso in Asbab Al Nuzul , 2:226 dell'Imam Al Wahidi. Questa era una chiara ingiustizia nei confronti della moglie, poiché non era divorziata in modo da potersi risposare né viveva in un vero matrimonio con suo marito. Allah, l'Esaltato, ha posto fine a questa pratica folle e ingiusta ponendo un limite a questa separazione.

Il periodo di attesa di quattro mesi prima che il divorzio sia finalizzato è stato stabilito per consentire alle emozioni sia del marito che della moglie di calmarsi in modo che possano valutare gli aspetti positivi e negativi del rimanere sposati o del divorziare con una mente lucida, imparziale ed eccessivamente emotiva in modo che possano prendere una decisione informata di cui non si pentiranno in seguito. Tuttavia, questa decisione informata non viene raggiunta quando il divorzio avviene immediatamente e le persone spesso non desiderano cambiare idea per rispetto di sé e

vergogna, il che non fa che aumentare lo stress del rimpianto di una persona. Inoltre, questo periodo consente alla gravidanza di manifestarsi e non deve essere nascosto dalla moglie, poiché il marito ha il diritto di saperlo prima di decidere se divorziare o meno. Infine, un periodo di attesa impedisce alla coppia che sceglie di divorziare di precipitarsi emotivamente in un altro matrimonio, il che porterà solo a ulteriori problemi per loro.

Se un marito infrange il suo voto mentre si rende conto di aver commesso un errore e invece desidera rimanere con la moglie, allora scoprirà che Allah, l'Eccelso, non lo punisce per la sua fretta. Invece, Allah, l'Eccelso, mostrerà perdono e misericordia verso entrambi, ma il marito deve compensare il loro giuramento infranto, come prescritto dall'Islam. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 226:

“ Per coloro che giurano di non avere rapporti sessuali con le loro mogli, c'è un periodo di attesa di quattro mesi, ma se ritornano [alle relazioni normali] , allora Allah è perdonatore e misericordioso.”

Gli attributi divini del perdono e della misericordia ricordano alle coppie sposate di mostrare misericordia e perdono l'uno all'altro, poiché adottare queste due caratteristiche impedirà loro di reagire in modo eccessivo in situazioni che spesso portano a discussioni, specialmente su problemi che possono essere facilmente risolti senza sfociare in un divorzio. Sebbene sia importante menzionare che in situazioni gravi, come l'abuso fisico, una persona deve adottare misure per proteggere se stessa e gli altri, come i propri figli, anche se ciò significa divorziare dal coniuge, poiché l'Islam non ha mai incoraggiato le persone a sopportare questo tipo di abuso. Solo

dopo aver protetto se stessi, in modo che la storia non si ripeta, una persona dovrebbe sforzarsi di perdonare gli altri per amore di Allah, l'Eccelso, e poi andare avanti con la propria vita.

Allah, l'Eccelso, indica poi l'importanza di coinvolgere un aiuto esterno nell'affrontare i problemi coniugali che non possono essere risolti dalla coppia. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 227:

“E se decidessero di divorziare…”

Viene utilizzata la parola plurale, che indica più di due persone, al posto della parola araba duale. Una coppia sposata deve prima sforzarsi di correggere i problemi tra di loro. Devono mettere da parte i loro pregiudizi e le loro emozioni e impegnarsi a fondo per affrontare i problemi in modo obiettivo e logico sotto la guida dell'Islam. Mentre affrontano i problemi, la coppia deve continuare a mostrare rispetto reciproco, come è stato comandato da Allah, l'Eccelso, anche se il coniuge non lo fa. Devono trattarsi a vicenda come desiderano che il loro amato venga trattato dal coniuge. Inoltre, devono sforzarsi di ridurre al minimo le possibilità di problemi imparando i diritti che devono al coniuge e i diritti che il coniuge deve loro. Una delle cause principali dei problemi matrimoniali e del divorzio è quando una persona chiede al coniuge cose a cui non ha diritto. Tutte queste cose possono essere ottenute solo quando si sceglie un coniuge in base agli insegnamenti dell'Islam, ovvero sposare una persona che possiede pietà. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5090. Chi teme Allah, l'Esaltato, non maltratterà il proprio coniuge, anche quando è arrabbiato con lui e si sforzerà di soddisfare i

propri diritti, sapendo che Allah, l'Esaltato, lo riterrà responsabile. Mentre chi non teme Allah, l'Esaltato, maltratterà facilmente il proprio coniuge e non soddisferà i diritti del proprio coniuge, anche se afferma di amarlo.

Se la coppia sposata non riesce a risolvere i problemi da sola, allora dovrebbe rivolgersi ad un aiuto esterno, come parenti e consulenza matrimoniale. Capitolo 4 An Nisa, versetto 35:

“E se temete discordia tra i due, mandate un arbitro dal suo popolo e un arbitro dal suo popolo. Se entrambi desiderano la riconciliazione, Allah la causerà tra loro. In verità, Allah è sempre Sapiente e Consapevole.”

Ma come indicato da questo versetto, le persone che sono chiamate ad aiutare devono possedere esperienza, conoscenza islamica, saggezza e timore di Allah, l'Eccelso. Solo quando possiedono queste caratteristiche si comporteranno in modo onesto e sincero, il che aiuta la coppia sposata. Purtroppo, molti musulmani non riescono a chiedere aiuto alle persone giuste e di conseguenza peggiorano solo le cose. La persona che non possiede queste caratteristiche si preoccuperà solo di dimostrare che la sua parte ha ragione e l'altra parte ha torto. Né possiederà la conoscenza dei diritti che i coniugi hanno l'uno per l'altro e di conseguenza tutte le cose su cui discutono saranno a favore della loro parte, invece di essere oneste e giuste.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 227:

“E se decidessero di divorziare…”

La parola araba per decidere in questo versetto significa una forte determinazione. Pertanto, quando una parte è pienamente determinata a divorziare, allora questo non dovrebbe essere contrastato dall'altra parte, poiché porta solo a ulteriori problemi e inimicizia tra le due parti e prolunga lo stress. In questo caso, è meglio procedere rapidamente con le procedure di divorzio e poi andare avanti con la vita.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 227:

"E se decidono di divorziare, allora Allah è udiente e sapiente."

Che una coppia decida di restare insieme o di divorziare, loro e le altre persone coinvolte, come i loro parenti, devono mantenere buone maniere l'uno verso l'altro, come comandato dall'Islam. Poiché Allah, l'Eccelso, ascolta e conosce le loro intenzioni, parole e azioni, li riterrà responsabili in entrambi i mondi. Inoltre, se una coppia decide di divorziare, allora Allah, l'Eccelso, li aiuterà a ottenere una vita pacifica, poiché è pienamente consapevole della loro situazione, fintanto che manterranno la loro sincera

obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò assicura che raggiungano uno stato mentale e fisico equilibrato, che a sua volta porta alla pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 4 An Nisa, versetto 130:

"Ma se si separano [con il divorzio], Allah arricchirà ciascuno [di loro] con la Sua abbondanza. E Allah è sempre Onnicomprensivo e Saggio."

Quando viene emesso un divorzio, la donna deve attendere tre cicli mestruali mensili prima che il divorzio sia finalizzato e poi è libera di risposarsi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

"Le donne divorziate rimangono in attesa [cioè, non si risposano] per tre periodi…"

Come discusso in precedenza, questo periodo di attesa prima che il divorzio sia finalizzato è stato stabilito per consentire alle emozioni sia del marito che della moglie di calmarsi in modo che possano valutare gli aspetti positivi e negativi del rimanere sposati o del divorziare con una mente lucida, imparziale e eccessivamente emotiva in modo che possano prendere una decisione informata di cui non si pentiranno in seguito. Questo è il motivo per cui una donna nel suo periodo di attesa deve

rimanere a casa del marito in modo che sia più probabile che si apprezzino a vicenda dopo che le loro emozioni si sono calmate. Ciò è stato indicato alla fine del seguente versetto. Capitolo 65 At Talaq, versetto 1:

“O Profeta, quando voi [musulmani] divorziate dalle donne, divorziate da loro per [l'inizio del] loro periodo di attesa e tenete il conto del periodo di attesa, e temete Allah, il vostro Signore. Non cacciatele dalle case dei loro [mariti], né dovrebbero [loro stesse] andarsene [durante quel periodo] a meno che non stiano commettendo una chiara immoralità. E questi sono i limiti [stabiliti da] Allah. E chiunque trasgredisca i limiti di Allah ha certamente fatto torto a se stesso. Non lo sapete; forse Allah porterà dopo ciò una questione [diversa].”

Tuttavia, questa decisione informata non viene presa quando il divorzio avviene immediatamente e le persone spesso non desiderano cambiare idea per rispetto di sé e vergogna, il che non fa che aggiungere stress al rimpianto di una persona. Inoltre, un periodo di attesa impedisce alla coppia che sceglie di divorziare di precipitarsi emotivamente in un altro matrimonio, il che porterà solo a ulteriori problemi per loro. Infine, questo periodo consente alla gravidanza di manifestarsi e non deve essere nascosta dalla moglie poiché il marito ha il diritto di saperlo prima di decidere se divorziare o meno. La presenza di un figlio influenzerà senza dubbio il processo di pensiero di un marito rispetto al divorziare o meno dalla moglie. Questa questione è così importante che Allah, l'Eccelso, l'ha collegata alla fede in Sé stesso e al Giorno del Giudizio. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

“…e non è lecito per loro nascondere ciò che Allah ha creato nei loro grembi se credono in Allah e nell’Ultimo Giorno…”

Ancora una volta, Allah, l'Eccelso, chiarisce che la relazione tra le persone, come una coppia sposata, è direttamente collegata alla Sua obbedienza o disobbedienza. Purtroppo, molti musulmani separano completamente i diritti di Allah, l'Eccelso, dai diritti delle persone e credono che Allah, l'Eccelso, non si preoccupi dei diritti delle persone. Di conseguenza, questi musulmani sono bravi a soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, come le preghiere obbligatorie, ma sono pessimi nel soddisfare i diritti delle persone e spesso le offendono. Questa convinzione fuorviante deve essere evitata poiché porta a problemi in entrambi i mondi. La giustizia sarà stabilita nel Giorno del Giudizio. Colui che ha fatto del male agli altri sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, il malfattore prenderà i peccati delle sue vittime. Ciò potrebbe causare la caduta del malfattore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Pertanto, è fondamentale sforzarsi di soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Per quanto riguarda le persone, questo è meglio raggiunto quando si trattano gli altri in un modo in cui si desidera essere trattati dalle persone.

Allah, l'Eccelso, ha posto la responsabilità di emettere un divorzio o di ritrattarlo nelle mani del marito. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

“…E i loro mariti hanno più diritto di riprenderle in questo [periodo] se vogliono la riconciliazione…”

Questo perché, in generale, gli uomini sono meno emotivi delle donne e quindi è meno probabile che emettano il divorzio al coniuge basandosi sulle emozioni. Inoltre, poiché tutte le responsabilità finanziarie della famiglia, tra cui moglie e figli, sono a carico del marito, è giusto che abbia il diritto di emettere il divorzio o di ritrattarlo. Ma è importante notare che un marito può riprendere la moglie durante il periodo di attesa solo se desiderano la riconciliazione. Non può farlo per causare danni alla moglie, come prolungare le procedure di divorzio per renderle la vita più difficile. Questo è stato specificamente messo in guardia nel versetto successivo e in altri versetti del Sacro Corano. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 229:

"Il divorzio è due volte. Poi [dopo], o tienila in modo accettabile o liberala con un buon trattamento…"

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

"…E i loro mariti hanno più diritto di riprenderle in questo [periodo] se vogliono la riconciliazione. E a causa loro [cioè, le mogli] è simile a ciò che ci si aspetta da loro, secondo ciò che è ragionevole…"

La prima cosa da notare è che Allah, l'Eccelso, ha menzionato i diritti delle donne prima di menzionare i diritti degli uomini all'interno di un matrimonio. Pertanto, il marito che teme Allah, l'Eccelso, si impegnerà duramente per soddisfare i diritti della moglie, anche se occasionalmente lei non riesce a soddisfare i suoi diritti.

In generale, un musulmano non dovrebbe mai diventare così egocentrico da preoccuparsi solo dei diritti che le persone gli devono. Invece, dovrebbe sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri secondo i propri mezzi e la propria forza per compiacere Allah, l'Eccelso. Allah, l'Eccelso, non chiederà a una persona nel Giorno del Giudizio se le persone hanno soddisfatto i propri diritti, chiederà invece alla persona se ha soddisfatto i diritti delle persone. Pertanto, dovrebbe essere più interessato a soddisfare i diritti delle persone che a preoccuparsi solo dei diritti che le persone gli devono. Inoltre, sforzarsi di soddisfare i diritti degli altri è anche un aspetto dell'essere sinceri nei loro confronti e chi si comporta in questo modo troverà il sostegno di Allah, l'Eccelso, rispetto ai propri diritti.

Inoltre, in un'epoca in cui le donne non avevano diritti in tutto il mondo, fu Allah, l'Eccelso, a concedergliela più di 1400 anni fa. Ad esempio, l'Islam ha concesso alle donne un tale onore, come nessun'altra istituzione o fede ha mai fatto, come mettere il Paradiso, che è la beatitudine suprema, sotto i piedi di una donna, vale a dire la propria madre. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3106. In un altro Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3895, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che l'uomo migliore è colui che tratta la moglie nel modo migliore. Nei versetti precedenti, Allah, l'Eccelso, indicò l'importanza di mostrare più cura e rispetto alle donne durante il ciclo mestruale, poiché causa loro dolore. Questa cura e rispetto extra furono

praticamente dimostrati dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, verso le sue mogli, e devono essere emulati. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 222:

“ E ti chiedono delle mestruazioni. Dì: "È dolore,..."”

Prima dell'Islam, nell'era dell'ignoranza, era prassi comune che le donne fossero equiparate ad articoli di uso domestico. Venivano comprate e vendute come bestiame. Una donna non aveva diritti rispetto al matrimonio. Lungi dall'avere diritto a una quota dell'eredità dai suoi parenti, lei stessa era trattata come una parte dell'eredità come altri articoli domestici. Era considerata qualcosa di proprietà degli uomini mentre a lei era permesso di non possedere nulla. E poteva spendere solo secondo i desideri di un uomo. Mentre l'uomo poteva spendere qualsiasi ricchezza che le appartenesse, come i salari, secondo i suoi desideri. Lei non aveva nemmeno il diritto di mettere in discussione questo metodo. Alcuni gruppi in Europa consideravano addirittura le donne non umane e le equiparavano a un animale. Le donne non avevano posto nella religione. Erano considerate inadatte al culto. Alcuni addirittura dichiararono che le donne non possedevano un'anima. Era considerato del tutto normale che un padre uccidesse la sua neonata o la figlia piccola poiché erano viste come una vergogna per la famiglia. Alcuni credevano addirittura che non sarebbe stato intrapreso alcun atto di giustizia contro chi avesse ucciso una donna. Alcune usanze arrivavano persino a uccidere la moglie di un marito morto, perché non era ritenuta abbastanza adatta a vivere senza di lui. Alcune addirittura dichiaravano che lo scopo delle donne era solo quello di servire gli uomini.

Ma Allah, l'Eccelso, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, insegnò all'uomo a rispettare tutte le persone, rese giustizia ed equità la legge e gli uomini furono resi responsabili del rispetto dei diritti delle donne parallelamente ai loro diritti su di loro. Le donne furono rese libere e indipendenti. Divennero proprietarie della propria vita e proprietà, proprio come gli uomini. Nessun uomo può costringere una donna a sposare qualcuno. Se è costretta senza il suo consenso, allora diventa sua scelta continuare il matrimonio o annullarlo. Nessun uomo ha il diritto di spendere nulla di ciò che le appartiene senza il suo consenso e la sua approvazione. Dopo la morte del marito o dopo il divorzio, lei diventa indipendente e non può essere costretta da nessuno a fare nulla. Ottiene una quota dell'eredità come gli uomini secondo le responsabilità che Allah, l'Eccelso le ha dato. Spendere per le donne e trattarle bene è stato dichiarato un atto di adorazione da Allah, l'Eccelso. Tutti questi diritti e altro ancora sono stati dati alle donne da nessun altro che Allah, l'Eccelso. È strano come coloro che oggi difendono i diritti delle donne critichino l'Islam, nonostante abbia riconosciuto diritti alle donne secoli prima.

Nei versetti principali in discussione, Allah, l'Eccelso, ha evidenziato che i diritti della moglie sono uguali a quelli del marito ed entrambi devono impegnarsi duramente per soddisfare i diritti dell'altro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

"…E a causa loro [cioè, le mogli] è simile a ciò che ci si aspetta da loro, secondo ciò che è ragionevole. Ma gli uomini [cioè, i mariti] hanno un grado su di loro [in responsabilità e autorità]…"

La posizione più elevata all'interno della famiglia concessa al marito è correlata alla loro maggiore responsabilità. È dovere del marito provvedere finanziariamente alla moglie, ai figli e alle spese domestiche. La moglie non ha alcuna responsabilità finanziaria all'interno della famiglia. Infatti, in generale, non ha alcuna responsabilità finanziaria anche prima del matrimonio, poiché suo padre era responsabile di lei e in età avanzata, la responsabilità ricade sui figli, se è vedova o divorziata. Questo grado più elevato di responsabilità non è qualcosa di cui celebrare o vantarsi poiché significa che un uomo ha più di cui rispondere nel Giorno del Giudizio. E colui le cui azioni saranno esaminate nel Giorno del Giudizio sarà punito. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 103. Pertanto, solo uno sciocco desidera più responsabilità di cui sarà ritenuto responsabile nella corte di Allah, l'Eccelso. Le donne dovrebbero quindi essere contente di essere state esentate da queste responsabilità invece di lamentarsene. Inoltre, il Compagno, Ibn Abbas, che Allah sia soddisfatto di lui, ha riferito di aver detto che questo grado è un incoraggiamento per gli uomini a comportarsi bene e a spendere la loro ricchezza in modo appropriato per le loro mogli perché quella preferita deve fare uno sforzo maggiore per adottare un buon carattere. Questo è stato discusso in Tafsir Al Qurtubi, Volume 1, Pagina 580.

Ma anche se ai mariti è stata data una posizione più elevata all'interno della famiglia a causa delle loro responsabilità extra, Allah, l'Esaltato, li avverte di non abusare della loro posizione, poiché li riterrà responsabili per questo in entrambi i mondi, poiché nessuno può sfuggire alla Sua potenza. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

“…Ma gli uomini [cioè, i mariti] hanno un grado su di loro [in responsabilità e autorità]. E Allāh è Esaltato in Potenza…”

Allah, l'Eccelso, conclude il versetto 228 ricordando alle persone che poiché Lui solo possiede una conoscenza completa e completa di tutte le cose, come gli stati mentali e fisici delle persone e come organizzare la casa di famiglia, Lui solo è nella posizione migliore per concedere alle persone il codice di condotta di cui hanno bisogno per raggiungere la pace mentale all'interno della loro famiglia. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

“…E Allah è esaltato in potenza e saggio.”

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 228:

“…E a causa loro [cioè, le mogli] è simile a ciò che ci si aspetta da loro, secondo ciò che è ragionevole. Ma gli uomini [cioè, i mariti] hanno un grado su di loro [in responsabilità e autorità]…”

In generale, poiché Allah, l'Eccelso, ha stabilito un unico standard che rende una persona superiore agli altri, i musulmani devono sforzarsi di soddisfare questo unico standard e abbandonare tutti gli altri standard

mondani che differenziano tra le persone, come genere, etnia e status sociale. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 13:

"…In verità, il più nobile tra voi agli occhi di Allah è il più giusto tra voi…"

La rettitudine implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò porta a uno stato mentale e fisico equilibrato che a sua volta porta alla pace della mente in entrambi i mondi. Pertanto, più una persona è giusta, meglio è. Tutti gli altri standard che separano le persone, come il genere, devono essere ignorati poiché non hanno alcun valore nell'Islam. Ma è importante notare che poiché l'intenzione di una persona è nascosta, le persone non dovrebbero giudicare se stesse o gli altri come migliori di altre persone in base alle loro azioni esteriori. Capitolo 53 An Najm, versetto 32:

"…Non pretendete dunque di essere puri; egli conosce al massimo chi lo teme."

Allah, l'Eccelso, ha poi messo in guardia contro la cultura diffusa di riprendersi la moglie per causarle dolore e sofferenza. Infatti, prima dell'Islam, gli arabi non avevano un limite su quante volte un marito poteva riprendersi la moglie durante il suo periodo di attesa e, di conseguenza, una moglie sarebbe rimasta bloccata nel suo matrimonio indefinitamente.

Allah, l'Eccelso, ha corretto questo e ha fissato il limite di riprendersi la moglie durante il suo periodo di attesa a due volte e ha messo in guardia contro il maltrattamento, sia che decidessero di divorziare o di rimanere sposati. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 229:

"Il divorzio è due volte. Poi [dopo], o tienila in modo accettabile o liberala con un buon trattamento…"

Di nuovo, il comando di trattare bene il coniuge è stato rivolto al marito e indirettamente include la moglie che tratta il marito in modo corretto. Pertanto, un marito deve fare i primi passi per trattare correttamente la moglie secondo gli insegnamenti dell'Islam e sforzarsi di risolvere eventuali problemi tra loro. È sorprendente come al giorno d'oggi, le mogli spesso si lamentino della mancanza di entusiasmo dei loro mariti nel cercare aiuto esterno per i loro problemi matrimoniali, come la consulenza matrimoniale, anche se Allah, l'Eccelso, ha indicato che il marito dovrebbe essere più desideroso di risolvere i problemi matrimoniali, anche se ciò significa cercare aiuto da persone esterne.

Inoltre, è possibile mantenere un buon trattamento, indipendentemente dal fatto che si divorzi o si rimanga con il coniuge, quando si tratta il coniuge nel modo in cui si desidera che la persona amata venga trattata dal coniuge.

In un'epoca in cui le donne erano classificate come oggetti domestici ed erano ereditate dagli uomini, Allah, l'Eccelso, è andato oltre e ha chiarito che la dote concessa alla moglie e qualsiasi altro dono a lei fatto non possono essere ripresi con la forza dal marito o dalla sua famiglia, poiché ciò sarebbe classificato come furto. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 229:

"…E non ti è lecito prendere nulla di ciò che hai dato loro…"

Una moglie può restituire volontariamente i regali al marito se questo la aiuta a ottenere il divorzio da lui. Ma anche in questo caso, come discusso in precedenza, prima che lei o il marito decidano di divorziare, dovrebbero coinvolgere persone esterne per aiutarli a risolvere i problemi tra loro. Le persone che possiedono esperienza, conoscenza islamica e timore di Allah, l'Eccelso, come colui che possiede queste caratteristiche saranno sincere e oneste verso entrambe le parti. Fare affidamento su un aiuto esterno è stato indicato nella formulazione, poiché è stato utilizzato il plurale al posto della forma duale, che indicherebbe solo il marito e la moglie. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 229:

"…E non vi è lecito prendere nulla di ciò che avete dato loro, a meno che entrambi non temano di non essere in grado di mantenere [entro] i limiti di Allāh. Ma se temete che non manterranno [entro] i limiti di Allāh, allora non c'è colpa per nessuno dei due riguardo a ciò con cui si riscatta…"

Dopo aver discusso l'importanza del buon trattamento tra coniugi, specialmente durante le difficoltà coniugali, Allah rafforza la realtà che maltrattarsi a vicenda è trasgredire i Suoi limiti, anche se un matrimonio e i suoi problemi sono tra due persone. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 229:

"…Questi sono i limiti di Allah, quindi non trasgrediteli…"

Come discusso in precedenza, è fondamentale comprendere che i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone sono collegati nell'Islam e non possono essere separati. Pertanto, bisogna impegnarsi molto per soddisfare entrambi per raggiungere la pace della mente e il successo. Soddisfare i diritti di Allah, l'Eccelso, implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò aiuterà a soddisfare i diritti delle persone, poiché include il controllo del proprio comportamento verso gli altri. Inoltre, una persona deve soddisfare i diritti delle persone secondo gli insegnamenti islamici. Ciò si ottiene al meglio quando una persona tratta gli altri in un modo in cui desidera essere trattata dal pubblico in generale. Infatti, colui che ama per gli altri ciò che ama per sé è la definizione di un credente. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515.

Mentre, colui che trasgredisce i limiti di Allah, l'Eccelso, abusando delle benedizioni che gli sono state concesse non riuscirà a ottenere uno stato mentale e fisico equilibrato, il che gli impedirà di ottenere la pace della mente, anche se sperimenta momenti di divertimento. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano i ricchi e come sono afflitti da disturbi

mentali, mentre abusano delle benedizioni che gli sono state concesse. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Lo stress causato dall'uso improprio delle benedizioni che sono state concesse è simile a una grande biblioteca di libri che non sono disposti in alcun ordine. Di conseguenza, una persona che cerca un libro specifico affronterà un grande stress nel trovarlo. Mentre, chi cerca un libro specifico all'interno di una biblioteca ben organizzata lo troverà facilmente con il minimo stress. Ciò è simile alla persona che usa le benedizioni che sono state concesse correttamente, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, poiché ciò garantisce che tutte le benedizioni mondane che sono state concesse, comprese le persone nella loro vita, siano organizzate correttamente nella loro vita, proprio come la biblioteca di libri ben organizzata.

E trasgredire i limiti di Allah, l'Eccelso, porterà a fare del male agli altri. Questo malfattore affronterà la giustizia in entrambi i mondi, specialmente nel Giorno del Giudizio. Il malfattore sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, prenderà i peccati delle sue vittime finché non sarà fatta giustizia. Ciò potrebbe causare la sventura del malfattore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Una coppia sposata non dovrebbe raggiungere una terza dichiarazione di divorzio, poiché ciò contraddice il modo di divorzio prescritto dall'Islam. Ma se lo fanno, allora viene applicata una sanzione per abuso del modo prescritto dall'Islam. La coppia divorziata non può più risposarsi, a meno che la moglie non sposi qualcun altro e consumi il suo matrimonio e poi divorzi dal suo secondo marito o lui muoia. Sposare una donna con l'intenzione di divorziare in modo che possa risposare il suo primo marito è proibito. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2076. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 230:

"E se egli l'ha ripudiata [per la terza volta], allora lei non gli sarà più lecita finché non avrà sposato un marito diverso da lui…"

Purtroppo, ci sono molti musulmani ignoranti che credono che un divorzio non debba essere fatto a parole, poiché affermano che si può dire in un momento di rabbia anche se non lo pensano pienamente. La prima cosa

da notare è che se si seguono i consigli del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si pronuncerebbero mai tutti e tre i divorzi in una volta sola. Questo è stato fortemente criticato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Infatti, ha definito il comportamento in questo modo come una presa in giro del Sacro Corano. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3430. Chi lo fa chiaramente non riesce a controllare la propria lingua, soprattutto in casi così gravi, quindi non è abbastanza maturo per sposarsi in primo luogo. In secondo luogo, se si seguono i consigli dati dall'Islam e si dà il divorzio verbalmente in occasioni separate, questo consente alle proprie emozioni di calmarsi in modo che possano riflettere sulle cose prima di dare il divorzio successivo. Infine, è strano come un musulmano accetti che una persona che era illegittima per lui prima del matrimonio possa diventarlo tramite parole, ma si opponga al concetto di porre fine a un matrimonio tramite parole. Questa obiezione è alimentata solo dalla propria ignoranza e dai propri desideri. Se si deve opporsi al divorzio tramite parole, si dovrebbe opporsi anche al matrimonio tramite parole. Inoltre, anche dare tre divorzi separatamente è qualcosa che non piace all'Islam. Ciò è stato indicato dal versetto precedente, capitolo 2 Al Baqarah, versetto 229:

"Il divorzio è due volte. Poi [dopo], o tienila in modo accettabile o rilasciala con un eccellente trattamento…"

Si dovrebbe invece dare un divorzio e lasciare che il periodo di attesa finisca senza riprendere la moglie, poiché ciò causerebbe la fine del matrimonio o al massimo dare due divorzi separati e poi lasciare che i periodi di attesa finiscano. Se ciò accade, la coppia può risposarsi con un nuovo contratto di matrimonio senza che la moglie debba prima sposarsi

con qualcun altro. Ma se si risposano, una singola pronuncia di divorzio separerebbe definitivamente i due, poiché due pronunce sono già state utilizzate nel loro primo matrimonio.

Pertanto, come discusso in precedenza, un musulmano deve sforzarsi di controllare la propria lingua in tutti gli aspetti della propria vita, poiché una lingua incontrollata porta a problemi in entrambi i mondi. Inoltre, deve aderire alla tecnica consigliata dall'Islam in tutti gli aspetti della propria vita, in modo da evitare di comportarsi in modo frettoloso, di cui poi si pente.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 230:

"E se egli l'ha ripudiata [per la terza volta], allora lei non gli sarà più lecita finché non avrà sposato un marito diverso da lui…"

In generale, questo mette in guardia i musulmani dal deridere gli insegnamenti islamici interpretandoli male intenzionalmente o scegliendo quando implementarli e ignorandoli in base ai propri desideri. Questo ridicolo è qualcosa di cui risponderanno in entrambi i mondi, poiché non è solo irrispettoso ma anche una rappresentazione errata dell'Islam al mondo esterno. Proprio come un ambasciatore affronta le conseguenze quando travisa la propria nazione, così accadrà al musulmano che intenzionalmente travisa l'Islam, poiché rappresentare correttamente l'Islam è un dovere di ogni musulmano.

Ma poiché i sentimenti cambiano nel tempo e poiché le persone possono commettere errori di cui poi si pentono, Allah, l'Eccelso, consente a una coppia di risposarsi dopo che il secondo marito divorzia dalla moglie o se muore. Ma questo secondo matrimonio dovrebbe essere perseguito solo se la coppia ha imparato dai propri errori passati ed è determinata a far funzionare le cose tra loro, il che implica il rispetto dei diritti reciproci secondo gli insegnamenti islamici. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 230:

"…E se lui [cioè, l'ultimo marito] divorzia da lei [o muore], non c'è colpa per loro [cioè, la donna e il suo ex marito] per essere tornati l'uno dall'altro se pensano di poter mantenere [entro] i limiti di Allah…"

Allah, l'Eccelso, ancora una volta chiarisce che la relazione tra le persone e il rispetto dei diritti altrui sono direttamente collegati alla Sua obbedienza. Non trattare gli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam significa oltrepassare i limiti di Allah, l'Eccelso, e deve quindi essere evitato a tutti i costi. Ciò si ottiene al meglio quando ci si sforza di trattare gli altri come si desidera essere trattati dagli altri.

Allah, l'Eccelso, è il solo in grado di fornire un codice di condotta per gli esseri umani, come il codice di condotta tra coniugi, poiché solo Lui possiede la piena conoscenza dello stato mentale e fisico degli esseri umani, dei diversi problemi che possono verificarsi all'interno del matrimonio e di come correggerli. Qualsiasi altro codice di condotta sarà

sempre imperfetto a causa della mancanza di conoscenza e comprensione delle questioni matrimoniali e degli stati mentali dei coniugi, anche con i progressi fatti in questo campo. Ad esempio, un consulente matrimoniale, indipendentemente dalla sua esperienza, non conoscerà ogni aspetto dello stato mentale dei coniugi e tutti i problemi matrimoniali tra coppie che variano tra le persone, specialmente all'interno di diverse etnie, culture e religioni. Tutta questa conoscenza non può essere compresa dalle persone. Solo Allah, l'Eccelso, ha compreso questo e tutti gli altri tipi di conoscenza. Pertanto, se si desidera una guida corretta nel matrimonio o in qualsiasi altro aspetto della vita, allora si deve fare affidamento sugli insegnamenti dell'Islam per ottenere un matrimonio di successo e una casa familiare confortevole, che è un aspetto importante per raggiungere la pace della mente. Solo coloro che possiedono la conoscenza islamica possono veramente apprezzare questa verità. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 230:

"…Questi sono i limiti di Allah, che Egli rende chiari a un popolo che sa [capisce]."

Come accennato in precedenza, Allah, l'Eccelso, ammonisce ripetutamente il marito di evitare di causare angoscia alla moglie se scelgono di continuare il matrimonio o di divorziare. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 231:

"E quando divorziate dalle donne e hanno [quasi] compiuto il loro termine, trattenetele secondo termini accettabili o rilasciatele secondo termini accettabili, e non trattenete con l'intenzione di far loro del male, per trasgredire [contro di loro]…"

Allah, l'Eccelso, spiega poi un principio universale attraverso un esempio specifico. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 231:

“E quando divorziate dalle donne e hanno [quasi] adempiuto il loro termine, o trattenetele secondo termini accettabili o rilasciatele secondo termini accettabili, e non trattenetele, con l'intenzione di far loro del male, di trasgredire [contro di loro]. E chiunque fa ciò ha certamente fatto un torto a se stesso…”

Chi danneggia gli altri in realtà danneggia se stesso, anche se questo non gli è ovvio. Questo perché una persona non può sfuggire al controllo di Allah, l'Eccelso, e quindi dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni in entrambi i mondi. In questo mondo, le stesse cose che possiede diventeranno una fonte di stress e miseria per lui, anche se vive momenti di divertimento. Nell'aldilà, Allah, l'Eccelso, stabilirà la giustizia che farà sì che il malfattore consegni le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, il malfattore prenderà i peccati delle sue vittime. Ciò potrebbe causare la caduta del malfattore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Pertanto, si deve evitare di fare del male agli altri per il proprio bene, poiché il danno che causano rimbalzerà solo su se stessi.

Come detto in precedenza, i musulmani devono evitare di deridere l'Islam dichiarando verbalmente di avere fede in esso ma non agendo praticamente. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 231:

“…E non prendete per scherzo i versetti di Allah…”

Questa presa in giro impedirà loro di usare correttamente le benedizioni che sono state loro concesse e di conseguenza porterà a uno stato mentale e fisico squilibrato. Questo a sua volta porta a stress, miseria e problemi in entrambi i mondi, anche se si sperimentano momenti di divertimento. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Inoltre, questa presa in giro porterà un musulmano a travisare l'Islam al mondo esterno e di conseguenza sarà allontanato da esso. Questa è una cosa di cui ogni musulmano dovrà rispondere, poiché si è assunto la responsabilità di rappresentare correttamente l'Islam nel momento in cui ha accettato l'Islam come sua fede.

Invece, bisogna mostrare gratitudine per la guida concessa loro sotto forma del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, imparandole e agendo in base a esse. Esse delineano come una persona dovrebbe usare le benedizioni che le sono state concesse da Allah, l'Esaltato, in modo da raggiungere uno stato mentale e fisico equilibrato, che a sua volta porta alla pace della mente in entrambi i mondi per un individuo, una famiglia e la società in generale. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 231:

"…E ricordate il favore di Allah su di voi e ciò che vi è stato rivelato del Libro e della saggezza con cui Egli vi istruisce…"

Come accennato in precedenza, poiché Allah, l'Eccelso, è l'unico a possedere la conoscenza di tutte le cose, in particolare dello stato mentale e fisico delle persone e di come risolvere tutti i problemi che una persona o una società possono affrontare in questo mondo, solo Lui può istruire l'umanità su come vivere per raggiungere la pace della mente. Tutte le

istruzioni create dall'uomo non possono raggiungere questo risultato a causa di una mancanza di conoscenza, lungimiranza e pregiudizi.

La saggezza è menzionata nel versetto 231, poiché insegna a usare correttamente la conoscenza che gli è stata concessa in modo che sia di beneficio per sé e per gli altri in entrambi i mondi. La conoscenza islamica fornisce saggezza in modo che utilizzi correttamente tutta la sua conoscenza mondana e religiosa, il che assicura che utilizzi correttamente le benedizioni che gli sono state concesse, il che a sua volta porta alla pace della mente. Senza saggezza, una persona userà facilmente in modo improprio la conoscenza che possiede. Ad esempio, la conoscenza scientifica può portare allo sviluppo di cose pericolose, come le armi, se la saggezza non viene applicata. Mentre, chi ha saggezza userà la sua conoscenza della scienza per creare cose utili, come le medicine. Questa saggezza si ottiene attraverso l'apprendimento e l'azione sugli insegnamenti islamici.

Allah, l'Eccelso, ricorda poi ai musulmani di aderire agli insegnamenti dell'Islam in modo che ottengano la pace della mente in entrambi i mondi, anche se contraddice i loro desideri e i consigli dei social media, della moda e della cultura. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 231:

"…E temete Allah e sappiate che Allah è Conoscitore di ogni cosa."

Una persona deve comportarsi come un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio medico del suo dottore, sapendo che è meglio per lui, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido regime alimentare. Proprio come questo paziente saggio otterrà una buona salute mentale e fisica, così farà la persona che accetta e agisce in base al consiglio dell'Islam. Mentre, il paziente che rifiuta il consiglio del suo dottore, poiché contraddice i suoi desideri, otterrà una cattiva salute mentale e fisica e così la persona che rifiuta gli insegnamenti dell'Islam poiché contraddicono i suoi desideri. Un dottore può commettere un errore ma poiché Allah, l'Eccelso, conosce tutte le cose, il codice di condotta che ha concesso all'umanità è garantito per portare alla pace della mente in entrambi i mondi.

Qualunque sia il percorso che una persona sceglie, dovrà affrontare le conseguenze della sua scelta in entrambi i mondi, poiché non può sfuggire al potere e alla conoscenza di Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 231:

"…E temete Allah e sappiate che Allah è Conoscitore di ogni cosa."

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 232:

“E quando divorziate dalle donne e il loro termine è compiuto, non impedite loro di risposare i loro mariti, se si sono accordati tra loro su un fondamento accettabile…”

Ciò potrebbe significare che le persone non dovrebbero creare problemi alle donne divorziate, impedendo loro di sposarsi con qualcun altro. Purtroppo, questo accade spesso tra i musulmani, per cui la famiglia dell'ex marito diffonde voci sulla sua ex moglie in modo che lei trovi difficile trovare un altro marito. Questa è una caratteristica malvagia da adottare poiché nessuno vorrebbe che la propria figlia fosse trattata in questo modo, quindi come può un musulmano trattare la figlia di qualcun altro in questo modo? L'Islam chiarisce che una persona deve trattare gli altri nel modo in cui desidera che i propri cari siano trattati da altre persone. Infatti, questo è il segno di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Distruggere la reputazione degli altri è un peccato grave che deve essere evitato poiché è un grande atto di disobbedienza verso Allah, l'Eccelso, e qualcun altro. Quando si commette un peccato grave come questo, spesso porta alla distruzione in entrambi i mondi.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 232:

“E quando divorziate dalle donne e il loro termine è compiuto, non impedite loro di risposare i loro mariti, se si sono accordati tra loro su un fondamento accettabile…”

Questo versetto può anche significare che i parenti di entrambe le parti non dovrebbero impedire a una coppia divorziata di risposarsi, finché entrambi imparano dai loro errori passati e decidono di soddisfare i diritti reciproci in futuro secondo gli insegnamenti dell'Islam. Questa interpretazione è supportata da un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2981. Durante il tempo del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, un fratello inizialmente impedì alla sorella di risposare il marito dopo che lui aveva divorziato da lei una volta e il periodo di attesa era trascorso. Dopo che questo versetto fu rivelato, egli si sottomise sinceramente al comando di Allah, l'Esaltato, e permise loro di risposarsi.

Allah, l'Eccelso, avverte le persone di non bloccare il loro matrimonio legittimo, poiché bloccare è una forma di dichiarazione di qualcosa di illecito quando è stato reso lecito da Allah, l'Eccelso. Questa è una questione così seria che mette direttamente in discussione l'affermazione di una persona di credere in Allah, l'Eccelso, e nel Giorno del Giudizio. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 232:

"…Questo è istruito a chiunque di voi creda in Allah e nell'Ultimo Giorno…"

Purtroppo, comportarsi in questo modo, in cui si agisce come se qualcosa fosse illecito quando Allah, l'Eccelso, lo ha reso lecito, è qualcosa che spesso accade tra i musulmani. Ad esempio, molti musulmani impediranno ai loro figli di contrarre matrimoni leciti per motivi non islamici, come il fatto che il coniuge provenga da un paese diverso dal loro. Questo è un problema serio poiché nessuno ha il diritto di rendere le cose lecite o illecite secondo i propri desideri poiché ciò sfida direttamente l'autorità di

Allah, l'Eccelso. Questo deve quindi essere evitato a tutti i costi. Poiché l'ignoranza è la causa principale di questo comportamento, si deve imparare e agire in base agli insegnamenti islamici per evitarlo.

Inoltre, come indicato nel versetto 232, bloccare un matrimonio legittimo può spesso portare a una relazione illecita tra i due, il che porta solo a problemi in entrambi i mondi per tutti i soggetti coinvolti. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 232:

"…Questo è meglio per te e più puro…"

Qualunque sia la ragione che le due famiglie possono avere per impedire che il matrimonio si verifichi, si basa su una mancanza di conoscenza del futuro. Nella maggior parte dei casi, la loro scelta si basa sulle emozioni, non sulle prove. Pertanto, non sono in grado di prendere questa decisione, solo Allah, l'Esaltato, può prendere questa decisione poiché conosce tutte le cose. E poiché Allah, l'Esaltato, ha reso legittimo il matrimonio, altri non dovrebbero tentare di renderlo illecito. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 232:

"…e Allah sa e voi non sapete."

Di seguito alcuni consigli generali per i musulmani sposati, per evitare difficoltà coniugali che potrebbero portare al divorzio.

Come accennato in precedenza, una persona deve scegliere un coniuge in base agli insegnamenti dell'Islam. Come consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5090, una persona deve scegliere un coniuge che possieda pietà. Ciò garantirà che soddisfi i diritti del proprio coniuge ed eviti di fargli del male, anche quando è arrabbiato, poiché teme di affrontare le conseguenze delle proprie azioni. Mentre, colui che non teme Allah, l'Esaltato, non soddisferà i diritti del proprio coniuge e questi gli farà facilmente del male, poiché non teme le conseguenze delle proprie scelte e azioni.

Inoltre, se un musulmano si comporta come la Terra e sostiene il proprio coniuge in ogni momento, allora il coniuge diventerà il cielo per lui, proteggendolo dai danni. Se un musulmano dà pace mentale e fisica al proprio coniuge, allora in cambio diventerà un pilastro di sostegno finanziario, mentale e fisico per lui. Se un musulmano si sforza di mantenere felice il proprio coniuge entro le leggi dell'Islam, allora scoprirà che il coniuge a sua volta fa lo stesso. Se rispetta e onora il proprio coniuge, riceverà lo stesso. Ciò significa che ciò che uno dà è ciò che riceverà.

Un musulmano dovrebbe essere modesto e parlare e agire solo in un modo che piaccia ad Allah, l'Eccelso, e al suo coniuge. Dovrebbe essere contento del suo matrimonio e di ciò che possiede poiché questa è vera ricchezza e felicità. È abbastanza evidente se si osservano i media che

fama e fortuna non portano felicità. Infatti, la maggior parte delle celebrità finisce per divorziare nonostante la loro fama e fortuna. Un musulmano dovrebbe assicurarsi di adornarsi per il proprio coniuge evitando stravaganze e sprechi poiché questo è un aspetto del mantenimento dell'amore che condividono. Si dovrebbe sempre essere consapevoli dell'umore del proprio coniuge e parlare e agire in modo appropriato, poiché possono verificarsi discussioni anche se si dice la cosa giusta al momento inappropriato, ad esempio, quando si ha fame o si è stanchi. Un musulmano dovrebbe apprezzare il valore del denaro e non sprecarlo poiché questo non piace ad Allah, l'Eccelso, e non piace a un coniuge che teme Allah, l'Eccelso. La coppia sposata dovrebbe dare la massima priorità all'istruzione in materia religiosa e garantire che i propri figli ricevano una buona istruzione sia in materia mondana che religiosa. Questa istruzione rafforzerà il legame tra loro. Un musulmano dovrebbe cercare di soddisfare le richieste ragionevoli del proprio coniuge, purché ciò non metta in discussione i comandi di Allah, l'Eccelso, poiché negare costantemente il proprio coniuge può portare a rabbia e discussioni. Tutto ciò che accade tra loro dovrebbe essere tenuto segreto poiché rivelare segreti può incrinare la fiducia tra una coppia sposata. L'unica eccezione è quando uno cerca il consiglio di un altro, ma anche in quel caso non dovrebbe diventare una questione pubblica e non dovrebbe essere divulgato a troppe persone. Un musulmano dovrebbe, entro certi limiti, cercare di rispecchiare le emozioni del proprio coniuge, ad esempio, non dovrebbe essere apertamente felice quando il proprio coniuge è triste poiché ciò può far credere a una persona che al coniuge non importa dei propri sentimenti. Un musulmano dovrebbe imparare a sacrificarsi e scendere a compromessi per il bene del proprio coniuge entro i limiti dell'Islam poiché ciò porterà il coniuge a impegnarsi per tenerlo soddisfatto. Un buon modo per ricordare tutto questo è che un musulmano dovrebbe trattare il proprio coniuge nello stesso modo in cui vorrebbe che la propria amata fosse trattata dal proprio coniuge. Ad esempio, un marito dovrebbe trattare la moglie nello stesso modo in cui vorrebbe che il genero trattasse la figlia. Oppure una moglie dovrebbe trattare il marito nello stesso modo in cui vorrebbe che la nuora trattasse il figlio. Adottare questa mentalità da sola sarebbe sufficiente a risolvere innumerevoli problemi all'interno del matrimonio.

Allah, l'Eccelso, passa poi a discutere la questione di prendersi cura dei figli dopo un divorzio. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

“Le madri possono allattare i loro figli per due anni interi, per chiunque desideri completare il periodo di allattamento. Al padre spettano le loro provviste e i loro vestiti, secondo quanto è accettabile…”

La responsabilità finanziaria implicata nell'educazione del figlio ricade completamente sul marito e le esigenze finanziarie dell'ex moglie durante il periodo in cui allatta il figlio ricade anche sul suo ex marito. Poiché questo dovere è stato stabilito da Allah, l'Eccelso, un uomo non deve ignorarlo poiché ne sarà ritenuto responsabile in entrambi i mondi.

Allah, l'Eccelso, chiarisce poi che ogni dovere all'interno dell'Islam può essere adempiuto dalle persone, poiché Egli non impone un dovere a una persona che non può completare né decreta una situazione che una persona non può affrontare mantenendo l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

“…Nessuna persona è accusata di più di quanto sia in grado di fare…”

Poiché questo è stato ripetuto in tutto il Sacro Corano, non lascia alle persone scuse per non aver completato i propri doveri verso Allah, l'Esaltato, e le persone, secondo gli insegnamenti dell'Islam. Purtroppo, molte persone affermano di fare del loro meglio per adempiere ai propri doveri, ma non riescono a farlo. Devono capire che se stessero facendo del loro meglio, adempirebbero a tutti i loro doveri, poiché questo è stato garantito da Allah, l'Esaltato, quindi non stanno facendo del loro meglio. Le persone devono abbandonare la pigrizia, poiché le scuse scadenti non saranno accettate da Allah, l'Esaltato, poiché Egli sa meglio di chiunque altro di cosa sono capaci le persone e ha stabilito dei doveri per loro di conseguenza.

Allah, l'Eccelso, poi avverte i musulmani di evitare di usare i loro figli come arma per causare stress al loro ex coniuge. Invece, ogni persona deve sforzarsi di soddisfare i diritti della propria famiglia secondo gli insegnamenti dell'Islam. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

"…Nessuna madre dovrebbe essere danneggiata attraverso il proprio figlio, e nessun padre attraverso il proprio figlio…"

La prima cosa da notare è che il danneggiare la madre viene menzionato prima del danneggiare il padre, attraverso il loro bambino. Ciò indica che il padre dovrebbe essere più sensibile e timoroso di oltrepassare questo limite di Allah, l'Eccelso, e danneggiare la sua ex moglie attraverso il loro bambino. Il padre o la madre non dovrebbero sminuire o mancare di

rispetto l'un l'altro di fronte al loro bambino, mirando così a diminuire l'amore che il bambino ha per il genitore. Questa è una mentalità diabolica malvagia poiché il ruolo di un musulmano è inculcare amore e rispetto per gli altri nei cuori dei bambini. Se fanno il contrario, il bambino crescerà senza rispettare o amare nessuno e questo aumenterà solo le possibilità della loro cattiva condotta.

Inoltre, danneggiare gli altri in questo modo spesso accade all'interno dei matrimoni musulmani, in cui una persona userà il proprio figlio contro il proprio coniuge per ottenere ciò che desidera, come trasferirsi in un'altra casa lontano dai parenti del coniuge. Comportarsi in questo modo non è una cosa da poco, poiché è stato proibito direttamente nel Sacro Corano. E comportarsi in questo modo causa solo più tensione e problemi tra una coppia, sposata o divorziata, il che porta solo a più discussioni e stress per tutti i soggetti coinvolti, in particolare i bambini.

Allah, l'Eccelso, istruisce anche la famiglia del padre a soddisfare la sua responsabilità verso i suoi figli e l'ex moglie in caso di sua morte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

"…E sull'erede [del padre] è [un dovere] come quello [del padre]…"

Ancora una volta, molte famiglie musulmane ignorano questa istruzione e sono invece veloci ad abbandonare l'ex moglie e i figli del loro parente

defunto, anche se devono aiutarli secondo gli insegnamenti dell'Islam. Una famiglia deve fare del suo meglio per riempire il vuoto lasciato dal parente defunto nella vita dei suoi figli in modo che siano cresciuti nel modo corretto e quindi raggiungano la pace della mente in entrambi i mondi. Le famiglie che abbandonano i figli del loro parente defunto in questo modo sono una delle cause principali della cattiva condotta di questi bambini, che spesso li porta a una vita di crimine e prigione.

Poiché Allah, l'Eccelso, conosce il cattivo comportamento che le persone possono mostrare l'una all'altra, consente che vengano prese disposizioni alternative per l'allattamento del bambino se entrambe le parti sono d'accordo. Ma la consultazione e l'accordo reciproci devono avvenire prima che vengano prese decisioni sui bambini. Sia la madre che il padre hanno il diritto di essere coinvolti in qualsiasi decisione che venga presa riguardo al loro bambino. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

"…E se entrambi desiderano lo svezzamento tramite il consenso reciproco di entrambi e la consultazione, non c'è colpa per nessuno dei due. E se desideri che i tuoi figli siano allattati da un sostituto, non c'è colpa per te, purché tu paghi secondo ciò che è accettabile…"

Allah, l'Eccelso, quindi avverte entrambi i genitori di comportarsi nel miglior interesse del loro bambino e di non lasciare che alcun sentimento negativo l'uno per l'altro lo impedisca in alcun modo, poiché Allah conosce le loro intenzioni, parole e azioni e li riterrà responsabili in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

“…E temete Allah e sappiate che Allah osserva ciò che fate.”

In generale, i musulmani devono impegnarsi a soddisfare i diritti dei loro figli fornendo loro gli strumenti per avere successo, secondo i loro mezzi, sia nella vita mondana che in quella religiosa, in modo che raggiungano la pace della mente in entrambi i mondi. Purtroppo, molti genitori si sforzano molto per garantire che i loro figli abbiano successo nel mondo, ma non riescono a mettere lo stesso impegno nel loro sviluppo religioso, anche se quest'ultimo è più importante e di vasta portata. Mandare un bambino alla moschea per imparare a recitare il Sacro Corano in una lingua che non capisce non è abbastanza. Ogni genitore deve insegnare al proprio figlio la conoscenza del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che il loro bambino accetti e agisca in base alla conoscenza islamica sapendo che è meglio per lui. Ciò garantirà che utilizzi le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, che li condurrà a uno stato mentale e fisico equilibrato. Ciò a sua volta porta alla pace della mente in entrambi i mondi. La mancanza di un dovere verso i propri figli è una delle cause principali della loro cattiva condotta, di cui ogni genitore dovrà rispondere in entrambi i mondi. In questo mondo, il loro bambino diventerà una fonte di stress e miseria per loro e ciò che accadrà nell'aldilà sarà peggiore. Un genitore può liberarsi da questo stress solo se si sforza di soddisfare i diritti dei propri figli cercando il piacere di Allah, l'Esaltato. Ciò significa che non dovrebbero cercare alcun apprezzamento e ricompensa dai propri figli, poiché ciò porta solo all'amarezza, quando i loro figli non riescono a mostrare loro gratitudine. E poiché non hanno cresciuto i loro figli per compiacere Allah, l'Esaltato, non otterranno alcuna ricompensa da Lui. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetti 234-235

وَٱلَّذِينَ يُتَوَفَّوْنَ مِنكُمْ وَيَذَرُونَ أَزْوَٰجًا يَتَرَبَّصْنَ بِأَنفُسِهِنَّ أَرْبَعَةَ أَشْهُرٍ وَعَشْرًا فَإِذَا بَلَغْنَ
أَجَلَهُنَّ فَلَا جُنَاحَ عَلَيْكُمْ فِيمَا فَعَلْنَ فِىٓ أَنفُسِهِنَّ بِٱلْمَعْرُوفِ وَٱللَّهُ بِمَا تَعْمَلُونَ خَبِيرٌ ﴿٢٣٤﴾

وَلَا جُنَاحَ عَلَيْكُمْ فِيمَا عَرَّضْتُم بِهِۦ مِنْ خِطْبَةِ ٱلنِّسَآءِ أَوْ أَكْنَنتُمْ فِىٓ أَنفُسِكُمْ عَلِمَ ٱللَّهُ
أَنَّكُمْ سَتَذْكُرُونَهُنَّ وَلَٰكِن لَّا تُوَاعِدُوهُنَّ سِرًّا إِلَّآ أَن تَقُولُوا۟ قَوْلًا مَّعْرُوفًا وَلَا تَعْزِمُوا۟
عُقْدَةَ ٱلنِّكَاحِ حَتَّىٰ يَبْلُغَ ٱلْكِتَٰبُ أَجَلَهُۥ وَٱعْلَمُوٓا۟ أَنَّ ٱللَّهَ يَعْلَمُ مَا فِىٓ أَنفُسِكُمْ
فَٱحْذَرُوهُ وَٱعْلَمُوٓا۟ أَنَّ ٱللَّهَ غَفُورٌ حَلِيمٌ ﴿٢٣٥﴾

"E coloro che sono presi nella morte tra voi e lasciano mogli indietro - loro, [le mogli, dovranno] aspettare quattro mesi e dieci [giorni]. E quando hanno adempiuto al loro termine, allora non c'è colpa su di voi per ciò che fanno con se stessi in modo accettabile. E Allah è [pienamente] Consapevole di ciò che fate.

Non c'è colpa su di voi per ciò a cui [indirettamente] alludete riguardo a una proposta alle donne o per ciò che nascondete dentro di voi. Allah sa che li avrete in mente. Ma non prometteteli segretamente, se non per dire una parola appropriata. E non decidete di intraprendere un contratto di matrimonio finché il periodo decretato non giunga alla sua fine. E sappiate che Allah sa cosa c'è dentro di voi, quindi state attenti a Lui. E sappiate che Allah è Perdonatore e Paziente."

Allah, l'Eccelso, menziona poi il processo a cui una vedova deve attenersi dopo la morte del marito. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 234:

" *E quelli tra voi che saranno presi a morte e lasceranno mogli, esse [le mogli] dovranno aspettare quattro mesi e dieci [giorni]…"*

Durante questo periodo di attesa la vedova ha il diritto di rimanere nella casa del marito defunto ed è sostenuta finanziariamente dalla sua ricchezza. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 240:

"E quelli che sono presi a morte tra voi e lasciano mogli, perché le loro mogli sono un lascito: mantenimento per un anno senza cacciarle via…"

Purtroppo, molte famiglie musulmane non adempiono a questo importante dovere e, al contrario, abbandonano la moglie del parente defunto, nonostante il Sacro Corano sconsigli questo comportamento.

Il periodo di attesa per la vedova consente alla gravidanza di manifestarsi, il che ovviamente influenzerà le sue scelte future. Inoltre, il periodo di attesa consente alla moglie di piangere il marito defunto, entro i limiti insegnati dall'Islam, senza precipitarsi in scelte e decisioni future di cui potrebbe poi pentirsi, come il matrimonio con qualcun altro. Dopo che il

periodo di attesa è trascorso, la vedova è libera di rimanere single o di risposarsi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 234:

"…E quando avranno adempiuto al loro termine, allora non ci sarà alcuna colpa su di te per ciò che faranno di se stessi in modo accettabile…"

Poiché in questo versetto viene usata la parola plurale, indica l'importanza del sostegno dei parenti della vedova durante il suo periodo di attesa e nelle sue scelte future, come il matrimonio. È ancora più importante sostenere le vedove poiché si trovano in uno stato emotivo difficile e sono quindi più inclini a fare scelte sbagliate. Alle vedove è stato dato un alto status all'interno dell'Islam e devono essere sostenute in base alle proprie possibilità, come il sostegno emotivo, fisico e finanziario, soprattutto dai suoi parenti. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6006, che una persona può ottenere la stessa ricompensa di chi digiuna ogni giorno e offre la preghiera volontaria ogni notte se sostiene finanziariamente una vedova.

È importante notare che questo versetto mette anche le scelte future della vedova nelle sue mani, quindi, i suoi parenti e i parenti del marito defunto non dovrebbero costringerla a prendere certe decisioni, come rimanere single, se desidera risposarsi. Il ruolo dei parenti è quello di supportare la vedova emotivamente, finanziariamente e fisicamente, non di costringerla a fare certe scelte che piacciono a loro. Inoltre, dopo che il periodo di attesa è trascorso, la vedova non dovrebbe sentirsi come se dovesse vivere in un modo che piace ai suoi parenti o ai parenti del marito defunto. Allah,

l'Esaltato, ha riconosciuto i suoi sentimenti e le ha concesso la libertà di fare le sue scelte sul suo futuro e quindi non dovrebbe essere influenzata dallo stigma, dai sentimenti degli altri o dalle opinioni dei social media, della moda e della cultura. Poiché Allah, l'Esaltato, è pienamente consapevole delle proprie intenzioni, parole e azioni, sia la vedova che i suoi parenti devono comportarsi nel modo prescritto dall'Islam poiché saranno tutti ritenuti responsabili in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 234:

"…E Allah è [pienamente] consapevole di ciò che fate."

Questo indica ancora una volta l'importanza di comprendere che la relazione tra le persone e le questioni mondane sono direttamente collegate all'obbedienza di Allah, l'Eccelso. Pertanto, i diritti di Allah, l'Eccelso, e i diritti delle persone sono direttamente collegati e nessuno dei due dovrebbe essere trascurato.

Allah, l'Eccelso, poi sottolinea che una proposta fatta a una vedova o a una divorziata deve essere fatta in modo corretto e rispettoso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 235:

"Non c'è colpa su di voi per ciò a cui [indirettamente] alludete riguardo a una proposta alle donne o per ciò che nascondete dentro di voi. Allah sa

che le avrete in mente. Ma non promettetele segretamente, se non per dire un detto appropriato…"

Un detto appropriato include essere aperti sulla proposta e includere i parenti di entrambe le parti invece di promettere segretamente direttamente alla vedova. Un uomo dovrebbe discutere la possibilità di matrimonio in modo dignitoso con la famiglia della vedova in modo che la sua buona e nobile intenzione sia resa chiara a tutti. Dovrebbe discuterne nel modo in cui vorrebbe che un uomo discutesse la possibilità di matrimonio con sua figlia o sorella. Poiché una vedova sta attraversando un periodo emotivo, qualsiasi proposta segreta che non sia adatta a lei può essere accettata, il che non farà che aumentare il suo stress a lungo termine. Mentre, una proposta resa pubblica che coinvolge i parenti della vedova può essere gestita nel modo corretto in cui vengono evitate decisioni affrettate.

Inoltre, il periodo di attesa deve trascorrere prima che venga stipulato un nuovo contratto di matrimonio. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 235:

"… *E non decidete di intraprendere un contratto di matrimonio finché il periodo decretato non giunga al termine…"*

Alcuni dei benefici del periodo di attesa sono già stati discussi in precedenza. I musulmani devono quindi aderire al metodo prescritto da

Allah, l'Eccelso, poiché è l'unico modo in cui si possono evitare decisioni affrettate di cui ci si pente in seguito, mentre alla vedova viene fornita la migliore assistenza in modo che possa più facilmente andare avanti con la sua vita dopo la morte del marito. Non si devono ignorare i comandamenti dell'Islam poiché causerebbero solo problemi a se stessi e agli altri, anche se i comandamenti contraddicono i loro desideri. Devono comportarsi come un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio medico del proprio medico sapendo che è meglio per loro, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido piano dietetico. Allo stesso modo in cui questo paziente saggio otterrà una buona salute mentale e fisica, così farà la persona che accetta e agisce in base agli insegnamenti dell'Islam. Chi non lo fa non sfuggirà alle conseguenze delle proprie scelte, poiché Allah, l'Eccelso, conosce le loro intenzioni, parole e azioni e li riterrà responsabili in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 235:

"… *E sappiate che Allah conosce ciò che è dentro di voi, quindi fate attenzione a Lui…"*

Ma poiché l'Islam è una religione di equilibrio e misericordia, la porta del perdono e della misericordia è sempre aperta per loro, anche se hanno disobbedito ad Allah, l'Esaltato, in passato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 235:

"… *E sappiate che Allah è perdonatore e paziente."*

In generale, il pentimento sincero implica il sentirsi in colpa, cercare il perdono di Allah, dell'Eccelso, e di chiunque abbia subito un torto; finché ciò non porterà a ulteriori problemi, si deve promettere sinceramente di non commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e di compensare tutti i diritti che sono stati violati nei confronti di Allah, dell'Eccelso e delle persone.

Il comando di conoscere gli attributi divini specifici menzionati nel versetto 235, indica l'importanza di acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo che si sia incoraggiati a obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, secondo gli insegnamenti dell'Islam senza adottare credenze deviate su di Lui che sono irrispettose e in alcuni casi blasfeme. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2736, che chiunque conosca i novantanove nomi di Allah, l'Esaltato, entrerà in Paradiso. Inoltre, apprendere gli attributi divini consente di agire su di essi secondo il proprio potenziale umano. Ad esempio, chi sa che Allah, l'Esaltato, è Misericordioso, mostrerà misericordia agli altri per amore di Allah, l'Esaltato.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 235:

"… *E sappiate che Allah è perdonatore e paziente."*

La vedova e i suoi parenti devono agire su questi due nomi divini in modo da ricevere la misericordia di Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. La vedova dovrebbe sforzarsi di perdonare il marito defunto per qualsiasi errore abbia commesso e accettare pazientemente il decreto di Allah, l'Esaltato, sapendo che è meglio per tutti i soggetti coinvolti, anche se le saggezze dietro la Sua scelta le sono nascoste. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

Inoltre, anche i parenti della vedova dovrebbero mostrare tolleranza durante la morte del loro congiunto e mettere da parte qualsiasi divergenza tra loro e la vedova, sostenendola secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetti 236-237

لَّا جُنَاحَ عَلَيْكُمْ إِن طَلَّقْتُمُ ٱلنِّسَآءَ مَا لَمْ تَمَسُّوهُنَّ أَوْ تَفْرِضُوا۟ لَهُنَّ فَرِيضَةً ۚ وَمَتِّعُوهُنَّ عَلَى ٱلْمُوسِعِ
قَدَرُهُۥ وَعَلَى ٱلْمُقْتِرِ قَدَرُهُۥ مَتَـٰعًۢا بِٱلْمَعْرُوفِ ۖ حَقًّا عَلَى ٱلْمُحْسِنِينَ ﴿٢٣٦﴾

وَإِن طَلَّقْتُمُوهُنَّ مِن قَبْلِ أَن تَمَسُّوهُنَّ وَقَدْ فَرَضْتُمْ لَهُنَّ فَرِيضَةً فَنِصْفُ مَا فَرَضْتُمْ إِلَّآ أَن
يَعْفُونَ أَوْ يَعْفُوَا۟ ٱلَّذِى بِيَدِهِۦ عُقْدَةُ ٱلنِّكَاحِ ۚ وَأَن تَعْفُوٓا۟ أَقْرَبُ لِلتَّقْوَىٰ ۚ وَلَا تَنسَوُا۟
ٱلْفَضْلَ بَيْنَكُمْ ۚ إِنَّ ٱللَّهَ بِمَا تَعْمَلُونَ بَصِيرٌ ﴿٢٣٧﴾

“Non c'è colpa per voi se divorziate da donne con cui non avete avuto rapporti intimi né specificato per loro un obbligo. Ma date loro [un dono di] compensazione - il ricco secondo le sue capacità e il povero secondo le sue capacità - una provvista secondo ciò che è accettabile, un dovere per chi fa il bene.

E se li divorziate prima di averli toccati e avete già specificato per loro un obbligo, allora [date] metà di ciò che avete specificato - a meno che non rinuncino al diritto o colui nelle cui mani è il contratto di matrimonio vi rinunci. E rinunciarvi è più vicino alla rettitudine. E non dimenticate la grazia tra di voi. In verità Allah, di tutto ciò che fate, è Veggente."

Allah, l'Eccelso, passa poi a discutere la questione del divorzio prima che il matrimonio sia consumato. Non c'è un periodo di attesa specificato in questi versetti poiché non c'è possibilità di gravidanza e non ha senso costringere la coppia a vivere insieme durante un periodo di attesa se sono irremovibili nel non voler iniziare ufficialmente la vita coniugale insieme poiché ciò potrebbe causare un trauma emotivo non necessario che potrebbe influenzare la loro futura scelta di risposarsi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 236:

" *Non c'è colpa per voi se divorziate da donne con cui non avete avuto rapporti intimi né specificato nei loro confronti un obbligo…"*

Ma nel caso in cui la dote non sia stata stabilita, Allah, l'Eccelso, chiarisce che un musulmano eccellente darebbe alla sua ex moglie un regalo di addio per concludere le cose in modo positivo. Questo regalo dovrebbe essere dato secondo i propri mezzi e secondo la norma sociale all'interno della società, evitando stravaganze. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 236:

"…Ma date loro [un dono di] compensazione - il ricco secondo la sua capacità e il povero secondo la sua capacità - una provvista secondo ciò che è accettabile, un dovere per coloro che fanno il bene."

In generale, questo è sempre stato il principio dell'Islam. A una persona viene dato solo un dovere in base ai propri mezzi e viene sottoposta solo a

prove che può affrontare mantenendo l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286:

“Allāh non addebita ad un’anima alcun importo se non [quello che rientra] nelle sue capacità…”

Pertanto, i musulmani devono evitare di trovare scuse per non aver adempiuto ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone. Purtroppo, molti musulmani affermano di fare del loro meglio senza rendersi conto che se stessero effettivamente facendo del loro meglio, senza dubbio adempirebbero ai propri doveri, poiché ciò è stato garantito da Allah, l'Eccelso. Adottare questo atteggiamento pigro impedisce solo di adempiere ai propri doveri e deve quindi essere evitato. Ogni comando, divieto e prova che si affronta può essere adempiuto con successo se si fa veramente del proprio meglio. E ogni volta che capita loro di commettere un peccato, la porta del sincero pentimento è sempre aperta per loro. Il sincero pentimento implica sentirsi in colpa, cercare il perdono di Allah, l'Eccelso, e di chiunque sia stato offeso, purché ciò non porti a ulteriori problemi. Si deve promettere sinceramente di evitare di commettere di nuovo lo stesso peccato o uno simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Allah, l'Eccelso, non si aspetta la perfezione, ma piuttosto che le persone si impegnino sinceramente a compiere i propri doveri.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 236:

“…un dovere per chi fa il bene.”

L'Islam consiglia sempre ai musulmani di impegnarsi per l'eccellenza della fede. Ciò si ottiene quando si impara sinceramente e si agisce in base agli insegnamenti islamici in modo da usare tutte le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà che adempiano ai diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Questa eccellenza conduce a uno stato mentale e fisico equilibrato che a sua volta porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, chi adotta un atteggiamento pigro per cui non si sforza di imparare e agire sulla conoscenza islamica, userà facilmente male le benedizioni che gli sono state concesse. Di conseguenza, non riuscirà a soddisfare i diritti di Allah, dell'Eccelso e delle persone. Il suo atteggiamento gli impedirà di raggiungere uno stato mentale e fisico equilibrato, il che impedirà loro di raggiungere la pace della mente, anche se vivono momenti di divertimento. Questo risultato è abbastanza evidente quando si osservano coloro che usano male le benedizioni che gli sono state concesse, come i ricchi e i famosi. Capitolo 9 At Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

E capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Pertanto, una persona deve accettare e agire in base agli insegnamenti islamici per il proprio bene, anche se contraddicono i propri desideri. Deve comportarsi come un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio medico del proprio medico sapendo che è meglio per lui, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido piano dietetico. Allo stesso modo in cui questo paziente saggio raggiungerà una buona salute mentale e fisica, così farà la persona che accetta e agisce in base agli insegnamenti islamici. Questo perché l'unico che ha la conoscenza necessaria per garantire che una persona raggiunga uno stato mentale e fisico equilibrato è Allah, l'Eccelso. La conoscenza degli stati mentali e fisici degli esseri umani posseduta dalla società non sarà mai sufficiente per raggiungere questo risultato, nonostante tutte le ricerche intraprese, poiché non possono risolvere ogni problema che una persona può affrontare nella propria vita né i loro consigli possono far sì che una persona eviti tutti i tipi

di stress mentale e fisico a causa di conoscenze, esperienza e lungimiranza limitate. Allah, l'Eccelso, solo ha questa conoscenza e l'ha concessa all'umanità sotto forma del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa verità è ovvia quando si osservano coloro che usano le benedizioni che sono state loro concesse secondo gli insegnamenti islamici e coloro che non lo fanno.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 237:

“ *E se divorziate da loro prima di averli toccati e avete già specificato per loro un obbligo, allora [date] la metà di quanto avete specificato…”*

Nel caso in cui si verifichi un divorzio prima che il matrimonio sia consumato e la dote sia stata stabilita, allora l'uomo deve darne metà alla sua ex moglie. Purtroppo, molti uomini musulmani non riescono a dare la dote alle loro mogli, sia che rimangano sposate o che chiedano il divorzio, anche se è un dovere darla e un aspetto del contratto di matrimonio. Questa è una questione seria che sarà messa in discussione nel Giorno del Giudizio.

Allah, l'Eccelso, incoraggia quindi l'ex moglie e i suoi parenti a rinunciare alla dote per garantire ulteriormente che il divorzio finisca in buoni termini. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 237:

“ *E se li divorziate prima di averli toccati e avete già specificato per loro un obbligo, allora [date] metà di ciò che avete specificato - a meno che non rinuncino al diritto o colui nelle cui mani è il contratto di matrimonio vi rinunci. E rinunciarvi è più vicino alla rettitudine…”*

Ciò potrebbe anche significare che l'ex marito dovrebbe rinunciare al comando di dare metà della dote stabilita alla sua ex moglie e invece darle l'intera cosa come gesto di gentilezza, poiché il contratto di matrimonio è nelle sue mani. Ciò è stato menzionato in Tafsir Ibn Kathir, Volume 1, Pagine 666-667. Ciò indica ancora una volta l'importanza di un trattamento gentile tra la coppia divorziata e i loro parenti.

Questo versetto indica anche l'importanza del coinvolgimento dei parenti della donna nella sua decisione di scegliere un marito. Questo perché, nella maggior parte dei casi, le conseguenze di una donna che sceglie il marito sbagliato sono più gravi per la sua salute mentale e fisica, rispetto a un uomo che sceglie la moglie sbagliata. Ad esempio, la violenza domestica contro la moglie è molto più comune della violenza domestica contro il marito. Inoltre, in alcuni casi, i suoi parenti maschi, come suo fratello, identificheranno più facilmente le caratteristiche negative nel carattere di un potenziale marito di quanto possa fare lei, poiché gli uomini capiscono gli altri uomini meglio delle donne. Proprio come le donne capiscono le altre donne meglio degli uomini.

Inoltre, attraverso i versetti principali, Allah, l'Eccelso, indica di nuovo l'importanza del buon comportamento tra la coppia divorziata e i loro parenti e lo collega alla rettitudine, qualcosa che è collegato alla Sua obbedienza. Purtroppo, molti musulmani spesso separano i diritti e i doveri verso Allah, l'Eccelso, dai diritti e doveri verso le persone, anche se l'Islam li ha uniti. Una persona non raggiungerà la pace della mente in entrambi i mondi finché non soddisferà entrambi gli aspetti, poiché risponderà dei propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e le persone, in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 237:

“…. E non dimenticate la grazia tra voi. In verità Allah, di tutto ciò che fate, è Veggente.”

Una persona dovrebbe ricordare che se fa del male agli altri, la giustizia verrà stabilita nel Giorno del Giudizio, anche se adempie ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso. Il malfattore sarà costretto a consegnare le sue buone azioni alle sue vittime e, se necessario, il malfattore prenderà i peccati delle sue vittime finché non verrà stabilita la giustizia. Ciò potrebbe causare la caduta del malfattore all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579. Si può adempiere all'istruzione di mostrare gentilezza verso gli altri trattandoli nel modo in cui si desidera essere trattati dalla società. Infatti, amare per gli altri ciò che si ama per se stessi è la vera definizione di un vero credente secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515.

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetti 238-239

“Mantenete con cura le preghiere [obbligatorie] e [in particolare] la preghiera di mezzo e state davanti ad Allah, devotamente obbedienti.

E se temete [un nemico, allora pregate] a piedi o a cavallo. Ma quando siete al sicuro, allora ricordate Allah [nella preghiera], poiché Egli vi ha insegnato ciò che non sapevate [in precedenza]".

Il set di versetti precedente e successivo trattano questioni matrimoniali, come il divorzio, e nel frattempo Allah, l'Eccelso, ha discusso l'importanza di stabilire le preghiere obbligatorie. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 238:

“ *Mantenete con cura le preghiere [obbligatorie]…”*

Uno dei motivi è che Allah, l'Eccelso, sta ricordando a tutte le persone coinvolte in questioni matrimoniali, come la coppia sposata e i loro parenti, di non dimenticare l'importanza dei loro doveri verso Allah, l'Eccelso, durante lo stress che stanno affrontando. Allah, l'Eccelso, fornisce loro una guida per ridurre al minimo lo stress che stanno affrontando durante le difficoltà matrimoniali, ma li incoraggia anche a continuare a svolgere i loro altri doveri, come le preghiere obbligatorie. Mantenere la propria connessione con Allah, l'Eccelso, è estremamente vitale in tutte le situazioni, specialmente durante i periodi di difficoltà. Pertanto, non si dovrebbe lasciare che gli stress mondani, come i problemi matrimoniali, impediscano loro di svolgere i loro altri doveri, altrimenti perderanno la misericordia di cui hanno bisogno per gestire correttamente i loro stress mondani.

Inoltre, poiché le cinque preghiere quotidiane obbligatorie sono un promemoria regolare del Giorno del Giudizio, da questo promemoria regolare derivano due benefici specifici per coloro che stanno affrontando problemi coniugali. Il primo è che incoraggia chi sta affrontando problemi coniugali, così come altri problemi mondani, della realtà più grande e seria del Giorno del Giudizio. Poiché lo stress del Giorno del Giudizio supera di gran lunga qualsiasi stress che si possa affrontare in questo mondo,

ricordarlo riduce la gravità degli stress mondani. Ciò aiuterà a gestire correttamente i problemi coniugali senza sentirsi sopraffatti. È come far sembrare un problema più piccolo quando lo si confronta con un problema e uno stress più grandi. Il secondo beneficio del ricordare regolarmente il Giorno del Giudizio è che ricorda a chi sarà ritenuto responsabile delle proprie intenzioni, parole e azioni in entrambi i mondi. Pertanto, chi sta affrontando difficoltà coniugali si assicurerà di parlare e comportarsi nel modo corretto, secondo gli insegnamenti islamici, nei confronti del proprio ex coniuge e dei propri parenti, poiché sa che sarà ritenuto responsabile delle proprie azioni. Entrambi questi benefici sono essenziali per affrontare correttamente i problemi coniugali e gli altri problemi mondani, in modo da superare queste difficoltà e ottenere pace interiore, e per prepararsi correttamente al Giorno del Giudizio, che è lo scopo primario di tutte le persone.

Inoltre, poiché colui che mantiene la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, come stabilire le proprie preghiere obbligatorie, tratterà correttamente il proprio coniuge per paura di essere ritenuto responsabile nel Giorno del Giudizio, ciò indica l'importanza di scegliere un coniuge che possieda queste qualità. Solo la persona che possiede queste qualità tratterà il proprio coniuge nel modo corretto, anche quando è arrabbiato con lui. Mentre, colui che non possiede queste qualità farà facilmente del male al proprio coniuge e non riuscirà a soddisfare i propri diritti, specialmente quando è arrabbiato con lui. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5090.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 238:

“ *Mantenete con cura le preghiere [obbligatorie]…”*

Stabilire le preghiere obbligatorie include il loro adempimento con tutte le loro condizioni ed etichette, come offrirle in tempo. Stabilire le preghiere obbligatorie è spesso ripetuto nel Sacro Corano in quanto è la prova pratica più importante della propria fede in Allah, l'Esaltato. Inoltre, come discusso in precedenza, poiché le preghiere quotidiane sono tutte distribuite, agiscono come un promemoria costante del Giorno del Giudizio e praticamente si preparano ad esso, poiché ogni fase della preghiera obbligatoria è collegata al Giorno del Giudizio. Quando ci si alza in piedi, è così che ci si troverà di fronte ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Capitolo 83 Al Mutaffifin, versetti 4-6:

“ Non pensano forse che saranno resuscitati. Per un Giorno tremendo Il Giorno in cui l'umanità starà di fronte al Signore dei mondi?”

Quando si inchinano, ricordano loro le tante persone che saranno criticate nel Giorno del Giudizio per non essersi inchinate ad Allah, l'Esaltato, durante la loro vita sulla Terra. Capitolo 77 Al Mursalat, versetto 48:

“E quando si dice loro: «Inchinatevi [in preghiera]», non si inchinano.”

Questa critica include anche il non sottomettersi praticamente all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, in tutti gli aspetti della propria vita. Quando ci si prostra in preghiera, ci si ricorda di come le persone saranno invitate a prostrarsi ad Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. Ma coloro che non si sono prostrati correttamente a Lui durante le loro vite sulla Terra, il che implica l'obbedienza a Lui in tutti gli aspetti della loro vita, non saranno in grado di farlo nel Giorno del Giudizio. Capitolo 68 Al Qalam, versetti 42-43:

"Nel Giorno in cui le cose diventeranno terribili, saranno invitati a prostrarsi, ma sarà loro impedito di farlo. I loro occhi saranno umiliati, l'umiliazione li coprirà. E un tempo erano invitati a prostrarsi mentre erano sani."

Quando ci si siede in ginocchio durante la preghiera, ci si ricorda di come si siederà in questa posizione di fronte ad Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio, temendo il giudizio finale. Capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 28:

“E vedrai ogni nazione inginocchiata [per paura]. Ogni nazione sarà chiamata a rendere conto [e le verrà detto]: "Oggi sarai ricompensato per ciò che hai fatto".

Chi prega con questi elementi in mente stabilirà le sue preghiere correttamente. Questo a sua volta assicurerà che obbedisca sinceramente ad Allah, l'Eccelso, tra le preghiere. Capitolo 29 Al Ankabut, versetto 45:

“…Infatti, la preghiera proibisce l’immoralità e l’iniquità…”

Questa obbedienza implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 238:

“ *Mantenete con cura le preghiere [obbligatorie] e [in particolare] la preghiera di mezzo…”*

La preghiera di mezzo potrebbe essere la preghiera del tardo pomeriggio (Asr) o la preghiera dell'alba (Fajar). Il calendario islamico colloca la notte prima del giorno. Quindi, secondo questo metodo, la prima preghiera del giorno sarebbe la preghiera del tramonto (Magrib) e quindi, la preghiera di mezzo diventa la preghiera dell'alba (Fajar). Mentre, se la prima preghiera del giorno è considerata rispetto alla luce del giorno, allora significherebbe che la prima preghiera sarebbe la preghiera dell'alba (Fajar). Secondo

questo metodo, la preghiera di mezzo diventa la preghiera del tardo pomeriggio (Asr). Molti studiosi hanno optato per la preghiera del tardo pomeriggio (Asr) come preghiera di mezzo. Ciò è stato supportato da Hadith, come quello trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2983. In entrambi i casi si dovrebbe mirare a stabilire entrambe poiché ciò porta a stabilire il resto delle preghiere obbligatorie. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 574, dove il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque stabilisca le due preghiere obbligatorie fredde entrerà in Paradiso. Le due preghiere obbligatorie fredde si riferiscono alla preghiera dell'alba (Fajar) e alla preghiera del tardo pomeriggio (Asr), poiché la temperatura tende a essere più fresca in questi momenti. Poiché queste due preghiere obbligatorie sono probabilmente le più difficili da stabilire, poiché si verificano in momenti difficili o in momenti in cui le persone sono spesso distratte da altre cose, chi le stabilisce troverà più facile stabilire le altre preghiere obbligatorie.

Chi stabilisce le proprie preghiere obbligatorie sarà incoraggiato a rimanere sinceramente obbediente ad Allah, l'Eccelso, per tutta la giornata e in ogni situazione che affronta, come i problemi coniugali. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 238:

“Mantenete con cura le preghiere [obbligatorie] e [in particolare] la preghiera di mezzo e state davanti ad Allah, devotamente obbedienti.”

Questa obbedienza implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato negli insegnamenti islamici. Ciò garantirà che si adempiano i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle

persone. Ciò conduce a uno stato mentale e fisico equilibrato, che a sua volta conduce alla pace della mente in entrambi i mondi. capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, Noi certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Una persona deve accettare e agire in base agli insegnamenti islamici per il proprio bene, anche se contraddicono i propri desideri. Deve comportarsi come un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio medico del proprio medico sapendo che è meglio per lui, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido regime alimentare. Allo stesso modo in cui questo paziente saggio raggiungerà una buona salute mentale e fisica, così farà la persona che accetta e agisce in base agli insegnamenti islamici. Questo perché l'unico che ha la conoscenza necessaria per garantire che una persona raggiunga uno stato mentale e fisico equilibrato è Allah, l'Eccelso. La conoscenza degli stati mentali e fisici degli esseri umani posseduta dalla società non sarà mai sufficiente per raggiungere questo risultato, nonostante tutte le ricerche intraprese, poiché non possono risolvere ogni problema che una persona può affrontare nella propria vita né i loro consigli possono far sì che una persona eviti tutti i tipi di stress mentale e fisico a causa di conoscenze, esperienza e lungimiranza limitate. Allah, l'Eccelso, solo ha questa conoscenza e l'ha concessa all'umanità sotto forma del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa verità è ovvia quando si osservano coloro che usano le benedizioni che sono state loro concesse secondo gli insegnamenti islamici e coloro che non lo fanno. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 238:

“…stai davanti ad Allah, devotamente obbediente.”

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 239:

“E se temete [un nemico, allora pregate] a piedi o a cavallo. Ma quando siete al sicuro, allora ricordate Allah [nella preghiera], come vi ha insegnato…”

In relazione ai versetti circostanti che discutono di questioni matrimoniali, questo versetto potrebbe indicare l'importanza di mantenere la propria connessione con Allah, l'Esaltato, durante i periodi di difficoltà, come i problemi matrimoniali, e durante i periodi di tranquillità. Come accennato in precedenza, mantenere questa connessione è fondamentale per ricevere la misericordia di Allah, l'Esaltato, e per mantenere la propria attenzione sull'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, in modo da raggiungere la pace della mente in entrambi i mondi.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 239:

“E se temete [un nemico, allora pregate] a piedi o a cavallo. Ma quando siete al sicuro, allora ricordate Allah [nella preghiera], come vi ha insegnato…”

Questo versetto indica anche la natura facile dell'Islam. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 185:

“…Allāh intende per voi la facilità e non intende per voi la difficoltà…”

L'Islam è stato rivelato da Allah, l'Eccelso, Colui che ha creato le persone e sa meglio di chiunque altro cosa è adatto alla loro natura e alla loro vita. Proprio come un dottore è più adatto a consigliare una persona malata, Allah, l'Eccelso, è più adatto a consigliare le persone su ogni aspetto della loro vita. È strano come una persona possa fidarsi di un dottore, che è incline a commettere errori e che possiede una conoscenza e una lungimiranza molto limitate, mentre il paziente non è consapevole di come le medicine che gli sono state prescritte funzionano all'interno del corpo umano, eppure non riesce a fidarsi di Allah, l'Eccelso, che conosce tutte le cose e non può commettere errori e invece dubita che agire su ciò che consiglia porta alla pace della mente e del corpo. Confidare in Allah, l'Eccelso, avviene solo quando si impara e si agisce sulla conoscenza islamica e sulle chiare prove in essa contenute, come la promessa di Allah, l'Eccelso, di aiutare coloro che Gli obbediscono sinceramente e gli eventi nella storia e nel tempo presente che supportano questa promessa. E come disobbedire a Lui, usando male le benedizioni che ci sono state concesse, porta a stress e problemi in entrambi i mondi e gli eventi della storia e del tempo presente che supportano questo avvertimento. Queste

prove chiare faranno sì che si adotti la certezza della fede, che a sua volta li incoraggerà a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato negli insegnamenti islamici. Ciò conduce a uno stato mentale e fisico equilibrato che a sua volta conduce alla pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 239:

“E se temete [un nemico, allora pregate] a piedi o a cavallo. Ma quando siete al sicuro, allora ricordate Allah [nella preghiera], come vi ha insegnato…”

Questo versetto indica anche l'importanza di comprendere che ricordare Allah, l'Esaltato, è più che menzionare verbalmente il Suo nome e gli attributi divini. Il vero ricordo di Allah, l'Esaltato, implica ricordare Allah, l'Esaltato, nella propria intenzione, in modo che agiscano solo per compiacerlo. Coloro che agiscono per compiacere gli altri non otterranno ricompensa da Allah, l'Esaltato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154. Un segno positivo di una buona

intenzione è quando non si desidera né si spera in alcuna gratitudine o ricompensa dalle persone. Ricordare Allah, l'Esaltato, con la lingua implica parlare bene o rimanere in silenzio. E ricordare Allah, l'Esaltato, nelle proprie azioni implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato negli insegnamenti islamici. Quando tutti gli aspetti del ricordo di Allah, l'Eccelso, sono soddisfatti, ciò porta a uno stato mentale e fisico equilibrato, poiché una persona metterà ogni cosa e tutti nella propria vita al posto giusto. Questo a sua volta porta alla pace della mente in entrambi i mondi. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

"…Indubbiamente, nel ricordo di Allah i cuori trovano pace."

Come indicato alla fine del versetto 239, adottare questo comportamento è anche il modo in cui si mostra gratitudine ad Allah, l'Eccelso, per tutte le benedizioni che Egli ha concesso loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 239:

"…quindi ricordatevi di Allah [nella preghiera], poiché Egli vi ha insegnato ciò che [prima] non sapevate."

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetti 240-242

وَٱلَّذِينَ يُتَوَفَّوْنَ مِنكُمْ وَيَذَرُونَ أَزْوَٰجًا وَصِيَّةً لِّأَزْوَٰجِهِم مَّتَٰعًا إِلَى ٱلْحَوْلِ غَيْرَ
إِخْرَاجٍ فَإِنْ خَرَجْنَ فَلَا جُنَاحَ عَلَيْكُمْ فِى مَا فَعَلْنَ فِىٓ أَنفُسِهِنَّ مِن مَّعْرُوفٍ
وَٱللَّهُ عَزِيزٌ حَكِيمٌ ﴿٢٤٠﴾

وَلِلْمُطَلَّقَٰتِ مَتَٰعٌۢ بِٱلْمَعْرُوفِ ۖ حَقًّا عَلَى ٱلْمُتَّقِينَ ﴿٢٤١﴾

كَذَٰلِكَ يُبَيِّنُ ٱللَّهُ لَكُمْ ءَايَٰتِهِۦ لَعَلَّكُمْ تَعْقِلُونَ ﴿٢٤٢﴾

“E coloro che sono presi nella morte tra voi e lasciano mogli dietro di sé - perché le loro mogli sono un lascito: mantenimento per un anno senza cacciarle via. Ma se se ne vanno [di loro spontanea volontà], allora non c'è colpa su di voi per ciò che fanno con se stessi in modo accettabile. E Allah è Esaltato in Potenza e Saggio.

E per le donne divorziate è prevista una disposizione conforme a ciò che è accettabile, un dovere per i giusti.

Così Allah vi chiarisce i Suoi versetti affinché possiate usare la ragione."

Allah, l'Eccelso, continua poi a discutere la situazione di una vedova. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 240:

“ *E quelli che sono presi a morte tra voi e lasciano mogli, perché le loro mogli sono un lascito: mantenimento per un anno senza cacciarle via…”*

Poiché la vedova sta attraversando un periodo estremamente emotivo, dovrebbe rimanere nella casa del marito invece di essere sradicata, il che non fa che aumentare lo stress. Inoltre, per aiutare la vedova a gestire il suo dolore, deve essere sostenuta finanziariamente dal patrimonio del marito defunto o dai suoi parenti. Purtroppo, questo dovere è spesso trascurato dai parenti del marito defunto e spesso rimandano la vedova dai suoi parenti, anche se aiutarla è un loro dovere secondo il Sacro Corano. Allah, l'Eccelso, ha messo in atto queste regole per aiutare emotivamente, fisicamente e finanziariamente la vedova e devono quindi essere rispettate dai musulmani. Devono trattare la vedova del loro parente defunto, come desiderano che il loro parente venga trattato se il marito morisse.

Per conciliare i diversi versetti che discutono per quanto tempo una vedova dovrebbe rimanere nella casa del marito defunto, una vedova deve rimanere nella casa durante il suo periodo di attesa di quattro mesi e dieci giorni e poi può rimanere per il resto dell'anno o andarsene dopo che il suo periodo di attesa è terminato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 234:

“E quelli tra voi che saranno presi a morte e lasceranno mogli, esse [le mogli] dovranno aspettare quattro mesi e dieci [giorni]….”

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 240:

“E quelli che sono presi nella morte tra voi e lasciano mogli - perché le loro mogli sono un lascito: mantenimento per un anno senza cacciarle via. Ma se se ne vanno [di loro spontanea volontà]…”

Inoltre, il mantenimento per un anno avrebbe potuto essere spiegato in dettaglio nel versetto seguente o potrebbe essere considerato separato dall'eredità specifica assegnata alla vedova in questo versetto. Capitolo 4 An Nisa, versetto 12:

“…E per loro [cioè, le mogli] è un quarto se non lasci figli. Ma se lasci un figlio, allora per loro è un ottavo di ciò che lasci, dopo qualsiasi lascito che [puoi aver] fatto o debito…”

Il periodo di attesa per la vedova consente alla gravidanza di manifestarsi, il che ovviamente influenzerà le sue scelte future. Inoltre, il periodo di attesa consente alla vedova di piangere il marito defunto, entro i limiti dell'Islam, senza precipitarsi in scelte e decisioni future di cui potrebbe poi

pentirsi, come il matrimonio con qualcun altro. Dopo che il periodo di attesa è trascorso, la vedova è libera di rimanere single o di risposarsi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 240:

"…Ma se se ne vanno [di loro spontanea volontà], allora non c'è colpa per ciò che fanno di se stessi in modo accettabile…"

Poiché in questo versetto viene usata la parola plurale, indica l'importanza del sostegno dei parenti della vedova durante il suo periodo di attesa e nelle sue scelte future, come il matrimonio. È ancora più importante sostenere le vedove poiché si trovano in uno stato emotivo difficile e sono quindi più inclini a fare scelte sbagliate. Alle vedove è stato dato un alto status all'interno dell'Islam e devono essere sostenute in base alle proprie possibilità, come il sostegno emotivo, fisico e finanziario, soprattutto dai suoi parenti. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6006, che una persona può ottenere la stessa ricompensa di chi digiuna ogni giorno e offre la preghiera volontaria ogni notte se sostiene finanziariamente una vedova.

È importante notare che questo versetto mette anche le scelte future della vedova nelle sue mani, quindi, i suoi parenti e i parenti del marito defunto non dovrebbero costringerla a prendere certe decisioni, come rimanere single, se desidera risposarsi. Il ruolo dei parenti è quello di supportare la vedova emotivamente, finanziariamente e fisicamente, non di costringerla a fare certe scelte che piacciono a loro. Inoltre, dopo che il periodo di attesa è trascorso, la vedova non dovrebbe sentirsi come se dovesse vivere in un

modo che piace ai suoi parenti o ai parenti del marito defunto. Allah, l'Esaltato, ha riconosciuto i suoi sentimenti e le ha concesso la libertà di fare le sue scelte sul suo futuro e quindi non dovrebbe essere influenzata dallo stigma, dai sentimenti degli altri o dalle opinioni dei social media, della moda e della cultura. Poiché Allah, l'Esaltato, è pienamente consapevole delle proprie intenzioni, parole e azioni, sia la vedova che i suoi parenti devono comportarsi nel modo prescritto dall'Islam poiché saranno tutti ritenuti responsabili in entrambi i mondi. Inoltre, poiché Allah, l'Eccelso, è Onnisciente, solo Lui può prescrivere il miglior codice di condotta che le persone dovrebbero seguire, come le vedove, per raggiungere la pace della mente. Pertanto, le opinioni delle persone che contraddicono i Suoi consigli dovrebbero essere ignorate. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 240:

“…E Allah è esaltato in potenza e saggio.”

Dopo aver discusso del buon trattamento delle vedove, Allah, l'Eccelso, conclude la discussione sul matrimonio indicando l'importanza del buon trattamento verso le donne divorziate. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 241:

"E per le donne divorziate è una disposizione secondo ciò che è accettabile, un dovere per i giusti."

Durante il periodo di attesa, le donne divorziate devono essere mantenute dall'ex marito e durante il periodo in cui allattano il loro bambino. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 233:

“Le madri possono allattare i loro figli per due anni interi, per chiunque desideri completare il periodo di allattamento. Al padre spettano le loro provviste e i loro vestiti, secondo quanto è accettabile…”

Dichiarare che trattare le donne divorziate nel modo migliore è un dovere per i giusti indica che una persona non può raggiungere la pietà finché non si comporta in questo modo, anche se adempie ai diritti di Allah, l'Esaltato. Questo indica ancora una volta l'importanza di comprendere che la relazione tra le persone e le questioni mondane sono direttamente collegate all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Pertanto, i diritti di Allah, l'Esaltato, e i diritti delle persone sono direttamente collegati e nessuno dei due dovrebbe essere trascurato.

Inoltre, questo versetto indica l'importanza di scegliere un coniuge che abbia pietà. Questo perché è l'unico che soddisferà i diritti del proprio coniuge, secondo gli insegnamenti dell'Islam, anche quando è arrabbiato con lui. Mentre, chi non possiede pietà maltratterà il proprio coniuge e non riuscirà a soddisfare i suoi diritti, specialmente quando è arrabbiato con lui. Scegliere un coniuge in base alla sua pietà è stato consigliato in tutti gli insegnamenti islamici, come l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5090.

La discussione in questa e nella sezione precedente dei versetti sarà accettata e messa in pratica solo da coloro che usano il loro buon senso e identificano i benefici diffusi dei suoi consigli e insegnamenti. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 242:

“Così Allah vi chiarisce i Suoi versetti affinché possiate usare la ragione.”

È fondamentale comprendere che qualsiasi legge o codice di condotta creato dall'uomo non sarà mai perfetto, in quanto sarà parziale, miope e limitato dalla conoscenza. Ciò impedirà alle persone di raggiungere uno stato mentale e fisico equilibrato nelle loro vite, il che a sua volta impedirà loro di raggiungere la pace della mente. Mentre il codice di condotta concesso da Allah, l'Esaltato, sarà sempre perfetto, in quanto Egli conosce tutte le cose, compresi gli stati mentali e fisici degli esseri umani, qualcosa che nessuna società potrà mai comprendere pienamente nella conoscenza, anche con la ricerca che è stata condotta su questo argomento. Pertanto, Allah, l'Esaltato, è l'unico che può concedere alle persone un codice di condotta che porti a uno stato mentale e fisico equilibrato, che a sua volta porta alla pace della mente. Proprio come un medico è la persona migliore per dare consigli sulla medicina, Allah, l'Esaltato, è l'unico che può fornire i migliori consigli in ogni aspetto della vita di una persona. Inoltre, poiché gli insegnamenti dell'Islam sono progettati per la natura degli esseri umani, sono senza tempo, proprio come la natura degli esseri umani è senza tempo. E gli insegnamenti dell'Islam possono essere messi in pratica da chiunque, indipendentemente dal livello di conoscenza, poiché sono facili da comprendere e applicare nella propria vita. Mentre la stragrande maggioranza dei consigli dati da altri, come gli oratori motivazionali, sono

poco pratici, anche se sembrano entusiasmanti. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 242:

“Così Allah vi chiarisce i Suoi versetti affinché possiate usare la ragione.”

È un modo appropriato per concludere circa venti versetti consecutivi che trattano dell'importantissima costituzione del matrimonio, del divorzio, dei figli della coppia divorziata e delle vedove.

Sebbene ci siano molti problemi mondani che le persone possono affrontare, il Sacro Corano non li ha ancora affrontati tutti. Il Sacro Corano affronta i problemi alla radice invece di affrontare i problemi di diramazione. Risolvere un problema di diramazione alla fine porterà a un altro problema di diramazione. Mentre, mirare al problema alla radice elimina tutti i problemi di diramazione all'infinito. In questo caso, il Sacro Corano non ha discusso ogni problema che una coppia sposata può sperimentare, ma ha discusso il problema alla radice e come affrontarlo in modo appropriato. Affinché un matrimonio funzioni e i diritti di entrambi i coniugi siano rispettati, è necessario un buon carattere tra la coppia e il timore di Allah, l'Esaltato. Invece di costringere le coppie sposate infelici a stare insieme, Allah, l'Esaltato, ha dato loro una via d'uscita legale, vale a dire il divorzio. Ma ha chiarito che un buon carattere e il timore di Allah, l'Esaltato, devono essere mantenuti durante tutta la procedura di divorzio, il che riduce al minimo lo stress fisico ed emotivo che la moglie, il marito e i figli affronteranno. Allah, l'Eccelso, ha comandato a ogni moglie e marito di soddisfare i diritti dei figli coinvolti durante un divorzio in modo che l'impatto negativo del divorzio sia ridotto al minimo. Questa tattica affronta ancora

una volta un problema di fondo che porta a innumerevoli problemi di diramazione. Se si osservano i bambini che non hanno successo nell'istruzione e spesso finiscono in bande criminali, tribunali minorili, centri di detenzione e prigioni, si osserverà che provengono da famiglie infelici o distrutte in cui i loro genitori, che siano insieme o divorziati, non riescono a soddisfare i diritti l'uno dell'altro e i diritti del bambino.

Allah, l'Eccelso, incoraggia il matrimonio e proibisce le relazioni illecite. Quando una coppia non è veramente devota l'una all'altra, come una coppia sposata, allora qualsiasi vera difficoltà che affrontano porterà a più stress emotivo per la coppia, poiché non riescono a sostenersi a vicenda correttamente. Entrare e uscire da più relazioni nel corso della propria vita ha senza dubbio un effetto dannoso sulla loro salute mentale. Non sorprende che coloro che si separano dai loro partner finiscano spesso in terapia. Finiscono per soffrire di disturbi mentali, come la depressione, più di coloro che evitano queste relazioni. Inoltre, coloro che sono noti nella società per avere più partner hanno meno probabilità di trovare un coniuge adatto che soddisfi i loro diritti. Questo perché colui che ha avuto più partner nella sua vita adotterà un carattere disinvolto e indesiderabile, che le persone in cerca di un impegno serio, come il matrimonio, non apprezzerebbero. Ciò aumenterà solo lo stress emotivo per colui che ha avuto più partner. Nelle relazioni occasionali, la coppia spesso non è sulla stessa lunghezza d'onda. Ciò significa che uno dei due prende sempre la relazione più seriamente, come desiderare di sistemarsi con il proprio partner. Mentre l'altro non la pensa allo stesso modo sul proprio futuro. Quando questa differenza di atteggiamento alla fine emerge, spesso porta a un trauma emotivo di lunga data per chi ha preso la relazione più seriamente. Mentre una coppia sposata fin dal primo passo è sulla stessa lunghezza d'onda, per quanto riguarda il loro impegno a lungo termine reciproco. Una coppia sposata è devota l'una all'altra in ogni situazione, che si trovino ad affrontare situazioni pianificate o meno, come avere figli. Questo atteggiamento si riscontra molto raramente tra le coppie normali.

Avere una relazione con un altro inganna anche una persona facendole credere di conoscere completamente il proprio partner e quindi se si sposano spesso si lamentano del fatto che il coniuge cambia dopo il matrimonio. Nella maggior parte dei casi, non sono cambiati. Le cose che sono cambiate sono state le responsabilità e le pressioni della loro relazione. Questo problema spesso porta a problemi matrimoniali per quelle coppie che erano in una relazione prima del matrimonio. Anche se convivono prima del matrimonio, anche allora si verificherà lo stesso problema. Inoltre, non è un segreto che ogni volta che si affrontano problemi con il proprio partner, ciò influisce gravemente su ogni altro aspetto della propria vita. Ad esempio, molti giovani abbandonano l'istruzione semplicemente perché non riescono ad affrontare la visione quotidiana del proprio ex partner. Poiché il matrimonio è un legame e un impegno profondo tra due persone, è meno probabile che si separino per le stesse questioni meschine per cui le coppie normali si lasciano.

Inoltre, una persona non deve essere ingannata dall'apparenza esteriore di una relazione illecita credendo che non vi sia alcun danno per la coppia o per la società in generale. Poiché le persone hanno una conoscenza limitata, sono estremamente miopi e sono spesso controllate dalle loro emozioni, possono credere erroneamente che avere una relazione al di fuori del matrimonio sia innocuo, mentre non riescono a vedere il veleno nascosto che influenzerà negativamente loro e gli altri. Un musulmano in una relazione illecita sarà solo incoraggiato a fare ulteriori passi e commettere peccati con il proprio partner, nel tempo. Poiché le emozioni e i sentimenti sono difficili da controllare e poiché questi peccati, come la fornicazione, sono diventati normali nella maggior parte delle società, una coppia non sposata può facilmente cadere in questi peccati. Ciò porta a innumerevoli altri problemi per loro e per la società, come gravidanze indesiderate e persino sminuire altri peccati gravi all'interno dell'Islam. Inoltre, anche se uno non commette altri peccati gravi all'interno della propria relazione illecita, come la fornicazione, i suoi sentimenti gli

impediranno di pensare con chiarezza e di conseguenza potrebbe benissimo sposare il suo partner, senza rendersi conto di non essere un coniuge adatto, anche se sembrava essere un buon partner. Come discusso in precedenza, questo perché lo stress e le responsabilità del matrimonio, come il rispetto dei diritti del proprio coniuge e dei figli, cambiano la relazione tra la coppia, il che a sua volta spesso porta a problemi matrimoniali. Questo è il motivo per cui le coppie sposate che stavano insieme prima del matrimonio spesso si accusano a vicenda di aver cambiato il loro comportamento dopo il matrimonio. Inoltre, non importa quanto tempo uno trascorra con il proprio partner, non arriverà mai a conoscere il proprio carattere come una coppia sposata si conosce. Le caratteristiche negative nascoste in ognuno di loro diventeranno manifeste dopo il matrimonio, il che porta solo a ulteriori problemi matrimoniali. Una verità che viene spesso trascurata da qualcuno che si trova in una relazione illegale è che una persona che è un buon partner non è garantita per essere un buon coniuge o un buon genitore. Questo perché sono richieste caratteristiche diverse per essere un buon coniuge e genitore rispetto a essere un buon partner. A causa dei propri sentimenti per il partner, una persona spesso trascura l'importanza di scegliere una persona pia da sposare, poiché è l'unica che soddisferà i diritti del proprio coniuge e dei propri figli ed eviterà di far loro del male, anche quando è arrabbiata. Mentre, una persona che non ha pietà, non soddisferà i diritti del proprio coniuge o dei propri figli e farà loro del male, soprattutto quando è arrabbiata. Chi ha un partner trascurerà questo punto importante e di conseguenza sposerà il proprio partner a causa dei propri sentimenti per lui, anche se non possiede pietà. Le emozioni, come l'amore, rendono una persona cieca e sorda alle caratteristiche negative del proprio amato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 5130.

Inoltre, qualsiasi bambino che nasce involontariamente dalla relazione metterà ulteriormente sotto stress la loro relazione, che spesso si traduce

nella loro separazione, poiché non desiderano condividere la responsabilità di crescere un bambino. Ciò crea una casa distrutta in cui il bambino crescerà, dove non avrà il supporto e la supervisione di entrambi i genitori, il che spesso porta a problemi per tutti. È un fatto chiaro che la maggior parte dei giovani coinvolti in crimini, bande e quei bambini che sono adescati da predatori sessuali e sono vittime di violenza domestica, provengono da famiglie distrutte. Crescere un bambino correttamente quando si desidera un bambino è estremamente difficile, quindi si può immaginare lo stress emotivo di crescere un bambino correttamente quando il genitore non desiderava averlo in primo luogo? Ciò influisce negativamente sull'educazione del bambino e spesso porta ai problemi menzionati in precedenza. Questo stress spesso porta il genitore single a rinunciare al bambino per l'affidamento o l'adozione, il che nella maggior parte dei casi ha un impatto negativo e a lungo termine dannoso sul bambino, alcuni dei quali sono stati menzionati in precedenza. Ciò aumenta ulteriormente le possibilità che il bambino si sbagli.

Tutte queste e altre cose negative all'interno di relazioni illecite non possono essere apprezzate da qualcuno che è emotivo o ignorante, anche se le relazioni illecite sembrano innocue. Coinvolgersi in relazioni illecite è come consumare un pasto che sembra delizioso quando in realtà è avvelenato. Poiché questo veleno è nascosto, bisogna affidarsi a qualcuno che è a conoscenza di questo veleno e fidarsi del suo consiglio di evitare di mangiare il pasto che sembra delizioso, anche se questo contraddice i propri desideri. Poiché Allah, l'Eccelso, solo conosce tutte le cose, in particolare i veleni nascosti in certe azioni e relazioni, il Suo consiglio deve essere accettato e messo in pratica, anche se contraddice i propri desideri. Questo è simile a un paziente saggio che accetta e agisce in base al consiglio medico del proprio medico sapendo che è meglio per lui, anche se gli vengono prescritte medicine amare e un rigido piano dietetico. Allo stesso modo in cui questo paziente saggio raggiungerà una buona salute mentale e fisica, così farà la persona che accetta e agisce in base agli

insegnamenti islamici. Questo perché l'unico che ha la conoscenza necessaria per garantire che una persona raggiunga uno stato mentale e fisico equilibrato è Allah, l'Eccelso. La conoscenza degli stati mentali e fisici degli esseri umani posseduta dalla società non sarà mai sufficiente per raggiungere questo risultato, nonostante tutte le ricerche intraprese, poiché non possono risolvere ogni problema che una persona può affrontare nella propria vita né i loro consigli possono far sì che una persona eviti tutti i tipi di stress mentale e fisico dovuti a conoscenza, esperienza e lungimiranza limitate. Allah, l'Eccelso, solo ha questa conoscenza e l'ha concessa all'umanità sotto forma del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa verità è ovvia quando si osservano coloro che agiscono secondo gli insegnamenti islamici usando correttamente le benedizioni che sono state loro concesse e coloro che non lo fanno.

Allah, l'Eccelso, ha eliminato questi numerosi problemi secondari affrontando il problema alla radice, ovvero proibendo le relazioni illecite e incoraggiando il matrimonio, mediante il quale una coppia si dedica sinceramente l'uno all'altra e ai propri figli.

Affrontando il concetto di matrimonio, divorzio, vedove e figli nel Sacro Corano, Allah, l'Eccelso, ha dato la chiave per una società di successo. Quando i membri della famiglia, che siano insieme o divorziati, soddisfano i reciproci diritti e creano una casa stabile e felice per i figli, ciò provoca un effetto a catena positivo in tutta la società. Al contrario, quando una famiglia è infelice e non riesce a soddisfare i reciproci diritti, ciò provoca un effetto a catena negativo che si diffonde in tutta la società.

Molti pensatori sono venuti e se ne sono andati, affrontando i problemi che le persone e la società affrontano, ma poiché queste soluzioni mirano a problemi di settore, i benefici di queste soluzioni sono minimi. Mentre Allah, l'Eccelso, attraverso questo metodo di affrontare i problemi alla radice, che influenzano un individuo e la società, ha chiarito tutte le cose in modo che le persone possano raggiungere il successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 89:

“…E abbiamo fatto scendere su di te il Libro come spiegazione di ogni cosa, come guida e misericordia…”

Ma come indicato dal versetto 242, solo coloro che usano correttamente l'intelligenza che è stata loro concessa comprenderanno la profonda saggezza contenuta nei versetti di Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 242:

“Così Allah vi chiarisce i Suoi versetti affinché possiate usare la ragione.”

Oltre 500 eBook gratuiti sul buon carattere

500+ FREE English Books & Audiobooks / كتب عربية / اردو كتب/ Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

https://shaykhpod.com/books/

Backup Sites for eBooks: https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/
https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books
https://shaykhpod.weebly.com
https://archive.org/details/@shaykhpod

YouTube: https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists

AudioBooks, Blogs, Infographics & Podcasts: https://shaykhpod.com/

Altri media ShaykhPod

Blog giornalieri: www.ShaykhPod.com/Blogs
Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Immagini: https://shaykhpod.com/pics
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid
Podcast in urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts
Podcast in diretta: https://shaykhpod.com/live

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe

Sito di backup per eBook/ Audiolibri :
https://archive.org/details/@shaykhpod